

CITTA' DI ALBA ADRIATICA

Provincia di Teramo



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Codice NACE 84.11: *Attività generali di amministrazione pubblica*

Edizione 2011-2014 – con dati aggiornati al 30/06/11



Redatto secondo i requisiti del Regolamento CE 1221/2009 EMAS (Eco Management and Audit Scheme)

COMUNE DI ALBA ADRIATICA	DICHIARAZIONE  AMBIENTALE	rev.12 del 30/06/2011
		Pag. 2 di 57

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato da:

- ❖ Regolamento CE n.1221/09 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- ❖ Raccomandazione CE n. 680/2001 della Commissione relativa agli orientamenti per l'attuazione del regolamento CE n.761/01.

Elaborazione a cura di:

Ing. Pierandrea Giosuè e Ing. Massimo Iachini (consulenti e revisori EMAS codice NACE 84.11)

Per maggiori informazioni sul Sistema di Gestione Ambientale e sulla Dichiarazione Ambientale è possibile contattare:

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:

Arch. Luigi Irelli

Via Cesare Battisti n.24

64011 Alba Adriatica - TERAMO Tel +39.0861719352

E-Mail: manutenzioni@comune.alba-adriatica.te.it

Sito Internet: www.comune.alba-adriatica.te.it

Indice della Dichiarazione Ambientale

Presentazione	4
La Politica Ambientale del Comune di Alba Adriatica	5
Dati generali dell'organizzazione	7
Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	7
Il Contesto Territoriale	8
Ubicazione ed Estensione	9
La Popolazione	10
Il Turismo	10
La bandiera BLU	11
Attività produttive	11
Caratterizzazione Climatica	12
Inquadramento geomorfologico	12
Inquadramento Idrogeologico	13
Rischio Idrogeologico	13
Rischio Sismico	14
L'Organizzazione del Comune di Alba Adriatica	14
Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA)	16
Documenti del Sistema di Gestione Ambientale	16
INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE	17
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	19
Piano sull'elettrosmog	19
Piano comunale di protezione civile	19
Esondazione del 01/03/2011	20
Inquinamento del Vibrata 15/08/2010	21
Erosione delle Coste	22
Prevenzione incendi nelle strutture comunali	22
Acquisti verdi nel Comune di Alba Adriatica	24
GLI ASPETTI AMBIENTALI DEL COMUNE DI ALBA ADRIATICA	25
Aspetti ambientali "significativi"	26
LA GESTIONE AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL TERRITORIO E GLI INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE	27
PERSONALE, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	27
SERVIZI IDRICI INTEGRATI	28
SCARICHI IDRICI	29
ACQUE BIANCHE	40
QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE	40
Qualità delle acque potabili	42
GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI: L'ARRIVO DEL "PORTA A PORTA"	43
ENERGIA	45
EMISSIONI ACUSTICHE	47
EMISSIONI IN ATMOSFERA	48
TRASPORTI E MOBILITÀ	49
PROGRAMMA AMBIENTALE 2011-2014	50
INDICATORI CHIAVE	53
DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE	57

Presentazione

Il Comune di Alba Adriatica, giunto ormai alla conclusione del primo triennio, richiede il rinnovo della registrazione EMAS dell'intera Amministrazione Comunale con l'obiettivo di valorizzare il proprio patrimonio ambientale al fine di offrire ai residenti ed agli ospiti servizi in grado di assicurare una migliore qualità della vita e della permanenza turistica.

Il Comune di Alba Adriatica, consapevole dell'importanza che la tutela dell'ambiente naturale ed urbano riveste per i cittadini e gli ospiti, ha deciso di implementare un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento Europeo EMAS 1221/2009, allo scopo di conservare e valorizzare la bellezza paesaggistica del territorio marino, costiero e collinare e l'atmosfera di quiete e riposo che la spiaggia offre ai turisti.

Il suddetto Sistema di Gestione Ambientale ha l'obiettivo di prevenire e ridurre gli impatti ambientali legati alle attività che si esercitano sul territorio grazie alla collaborazione di istituzioni, cittadini, operatori e turisti, in un'ottica di continuo miglioramento ambientale per uno Sviluppo Sostenibile, realizzando i principi dell'Agenda Locale 21 e nel rispetto della legislazione ambientale vigente.

In accordo a quanto previsto dal Regolamento EMAS 1221/2009, l'Amministrazione Comunale stabilisce e riesamina con cadenza annuale un Programma di miglioramento Ambientale. Tale programma prevede la definizione di obiettivi specifici, e relativi "target" misurabili, che sono perseguiti mediante l'attuazione di interventi ed il conseguente impiego di risorse.

Alba Adriatica, Dicembre 2010

Il sindaco

F.to Franchino Giovannelli



La Politica Ambientale del Comune di Alba Adriatica

Il documento di Politica Ambientale è lo strumento che definisce gli indirizzi generali e gli impegni del Comune per la protezione dell'ambiente e del proprio territorio; in esso vengono definiti, quindi, i principi di fondo e le linee di azione generali che orientano le scelte del Comune sulle tematiche ambientali.

Il documento viene predisposto dalla Giunta ed approvato dal Consiglio Comunale, e assume carattere vincolante dopo la sottoscrizione da parte del Sindaco, rappresentante legale dell'Ente.

La politica Ambientale riflette l'impegno dell'Alta Direzione a rispettare la legislazione applicabile, gli impegni presi (adesione a Progetti e Convenzioni) e la ricerca del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

La politica ambientale viene riesaminata, almeno annualmente, nel corso del Riesame della Direzione.

Il Comune di Alba Adriatica, consapevole che:

- lo sviluppo socio-economico deve avvenire nel rispetto dell'ambiente, senza compromettere le risorse naturali indispensabili all'attività umana, dovendo rispondere alle esigenze della popolazione presente senza compromettere le necessità delle generazioni future;
- la tutela di risorse ambientali quali la vegetazione, le acque superficiali, la fauna, gli aspetti percettivi del paesaggio, costituiscono un fattore di civiltà e di competitività territoriale, in modo particolare per una località a profonda vocazione turistica;
- lo sviluppo sostenibile contribuisce ad un miglioramento della qualità della vita dei residenti e di quanti hanno l'opportunità di trascorrere un periodo di riposo nel territorio comunale;
- la realizzazione di obiettivi di sviluppo sostenibile è affidata alla responsabilità di tutti i soggetti, siano essi pubblici che privati,

DICHIARA

la sua intenzione di promuovere, all'interno della propria struttura organizzativa, tutte le iniziative e le misure volte alla protezione e alla valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale, nel rispetto della legislazione locale, nazionale e comunitaria, con la finalità di:

- garantire il rispetto delle vigenti norme ambientali;
- valutare in anticipo gli impatti ambientali di tutte le attività;
- valutare gli investimenti considerando, oltre agli aspetti economico-finanziari, anche gli aspetti ambientali e di sicurezza;
- acquisire lavori, beni e servizi attraverso l'utilizzo del GPP (Green Public Procurement o Acquisti sostenibili della Pubblica Amministrazione);
- implementare un sistema di gestione delle attività che possono interagire con l'ambiente, in modo da prevenirne o ridurle al minimo i possibili impatti;
- avviare azioni tese al miglioramento continuo, oltre gli obblighi di legge, delle prestazioni ambientali e del sistema di gestione ambientale dell'Amministrazione comunale;
- promuovere il coinvolgimento continuo del personale e della cittadinanza al rispetto per l'ambiente, attraverso iniziative interne di formazione e campagne informative;
- garantire la trasparenza nello svolgimento delle attività amministrative in modo da far comprendere alla cittadinanza gli impatti ambientali delle attività svolte dall'Amministrazione comunale;
- migliorare la qualità dell'ambiente urbano riqualificandone la forma;
- prevenire, controllare e ridurre ove possibile le emissioni inquinanti nell'ambiente, riservando particolare attenzione alla riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, dell'inquinamento acustico, dell'inquinamento atmosferico e alla riduzione degli impatti prodotti dalla produzione di rifiuti;
- perseguire obiettivi ambientali quantificabili e misurabili per gli aspetti ambientali significativi, stabilendo risorse adeguate in una logica di miglioramento continuo;
- riesaminare periodicamente e sistematicamente il grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi, analizzando tutti i fattori coinvolti;
- garantire che fornitori, appaltatori e collaboratori operino nel rispetto del sistema di gestione implementato, privilegiando le organizzazioni che abbiano già implementato analoghi sistemi di gestione ambientale;
- coinvolgere i Comuni della Val Vibrata e l'ATO n.5 in un percorso di registrazione EMAS, al fine di garantire per le comunità locali e per i turisti un'elevata qualità delle acque di balneazione;
- diffondere la propria politica mediante comunicazioni alle parti interessate, stampa locale e proprio sito internet.

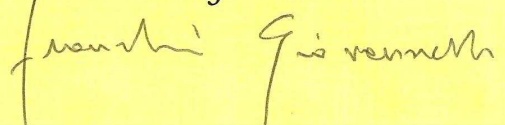
Il **Comune di Alba Adriatica ritiene** che la registrazione EMAS della propria struttura organizzativa, costituisca un'opportunità importante e strategica per aumentare la qualità dei servizi ambientali, e perseguire obiettivi di miglioramento, garantendo rapporti di reciproca fiducia con i residenti, gli ospiti e tutte le parti interessate.

Tutti i cittadini hanno il compito di vigilare e di accertare periodicamente il rispetto di tali impegni.

Alba Adriatica 31.12.2010

IL SINDACO

Franchino Giovannelli



Dati generali dell'organizzazione

Denominazione	Comune di Alba Adriatica
Provincia	Teramo
Sede dell'Amministrazione Comunale	Via Cesare Battisti n.24 - 64011 Alba Adriatica - TERAMO
Codice NACE	84.11 (Amministrazione dello stato, politica economica e sociale) Ex codice 75.1
Numero di dipendenti	49
Verificatore Ambientale	RINA SERVICES spa / N. Accreditamento IT-V-0002

Tabella 1 Dati generali

Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

In relazione alle prescrizioni di legge ed alle attività svolte sul territorio di competenza, il Comune di Alba Adriatica ha effettuato una attenta Valutazione dei rischi per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro a sensi del D.Lgs. 81/2008, redigendo la documentazione prevista.

Al fine di prevenire e salvaguardare la salute dei lavoratori, l'Ente ha provveduto, in collaborazione con il Medico competente, a:

- stabilire protocolli di monitoraggio periodico del personale e monitoraggi ambientali degli ambienti di lavoro;
- informare periodicamente il personale operativo sui rischi connessi alle attività svolte in azienda;
- dotare il personale di opportuni dispositivi di protezione individuali quali ad esempio:
 - tute da lavoro;
 - guanti in gomma e in crosta;
 - scarpe antinfortunistiche;
 - occhiali protettivi;
 - segnaletica stradale.



- effettuare manutenzione periodica agli impianti ed alle attrezzature presenti;
- effettuare sopralluoghi periodici degli ambienti di lavoro finalizzati alla verifica ed al mantenimento dell'igiene sanitaria ed al controllo delle istruzioni di lavoro sicuro.

Nel pieno rispetto della normativa, dal 2008 ad oggi, sono state effettuate le seguenti attività di Informazione e Formazione del personale:

- n.8 ore di informazione e formazione sui rischi generali e specifici (corso rivolto a tutti i lavoratori dipendenti);
- n.8 ore di informazione e formazione per gli addetti che rivestono il ruolo di "Preposti";

- n.8 ore di informazione, formazione ed addestramento per gli addetti che svolgono lavori in quota;
- n.8 ore di informazione, formazione ed addestramento per gli addetti all'antincendio.

Nell'ultimo triennio 2008-2011, alla data odierna, non si rilevano eventi infortunistici tra il personale dell'Amministrazione comunale di Alba Adriatica, ad eccezione di un incidente stradale in itinere avvenuto nel 2008 e di una colluttazione ai danni di un agente di Polizia Municipale avvenuto nel 2010, come documentabile dal registro degli infortuni gestito presso l'ufficio Segreteria dell'Ente.

Il Contesto Territoriale

Alba Adriatica è una località balneare nella Val Vibrata che accoglie d'estate tra i 30mila e i 50mila turisti, attratti dalle ampie spiagge sabbiose, dalle piste ciclabili e di pattinaggio lunghe oltre 15 km e dall'incantevole vita notturna.



Poiché è stata parte del comune di Tortoreto fino al 1956, i due centri hanno avuto uno sviluppo comune.

Alba Adriatica "Spiaggia d'argento", dispone di un'ampia spiaggia (con una larghezza di 80 – 100 m), lunga circa 2,85 km, attrezzata con molti stabilimenti balneari. La sabbia è estremamente fine, bianca, pulita ed il fondale degrada lentamente verso il largo.

Lungo tutto il litorale, in parte ombreggiato da una pineta, corre, tra palme ed oleandri, un doppio percorso, pedonale e ciclabile, che offre la possibilità di lunghe e tranquille passeggiate in vista del mare.



Ubicazione ed Estensione

Il Comune di Alba Adriatica si trova nella parte nord-est della Provincia di Teramo e si estende su una superficie pari a 9,48 Km², piuttosto esigua rispetto a quella dei confinanti comuni: Tortoreto a sud, Martinsicuro a nord, Corropoli e Colonnella ad ovest.

Alba Adriatica è facilmente raggiungibile grazie alla presenza dell'uscita autostradale A14 "Val Vibrata", situata a nord est del territorio, e all'attraversamento da parte della strada statale Adriatica.

Il punto trigonometrico di Alba Adriatica, riferito alla sede comunale è il seguente:

- latitudine: 42° 49' 54" 88 N
- longitudine: 13° 54' 54" 00 E
- quota: 1 m. s.l.m.

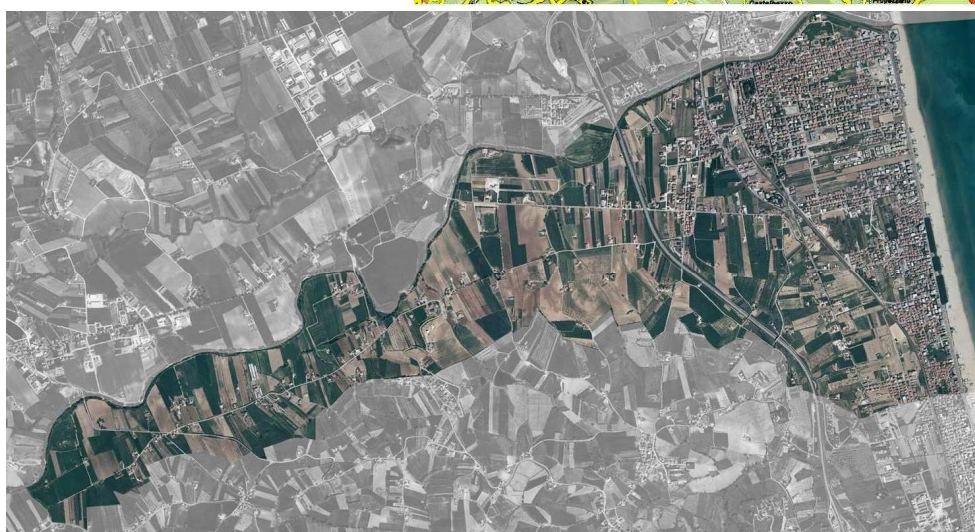


FIG.1.: Localizzazione geografica del Comune di Alba Adriatica e ortofoto
(Fonti: Cartografia Stradale Italiana – documenti interni)

La Popolazione

Il numero di abitanti totali iscritti all'Anagrafe comunale di Alba Adriatica alla data del 30.06.2011 risulta essere di 12.498 unità. La superficie del territorio comunale è pari a 9,48 Km².

La densità di popolazione totale (n°Ab/Km²) è molto alta e pari a 1318. Il totale dei nuclei familiari ammonta a 5511. L'andamento demografico, nel corso degli ultimi anni ha registrato una crescita costante, come si vede nel diagramma di figura, con una lieve riduzione nel 2011.

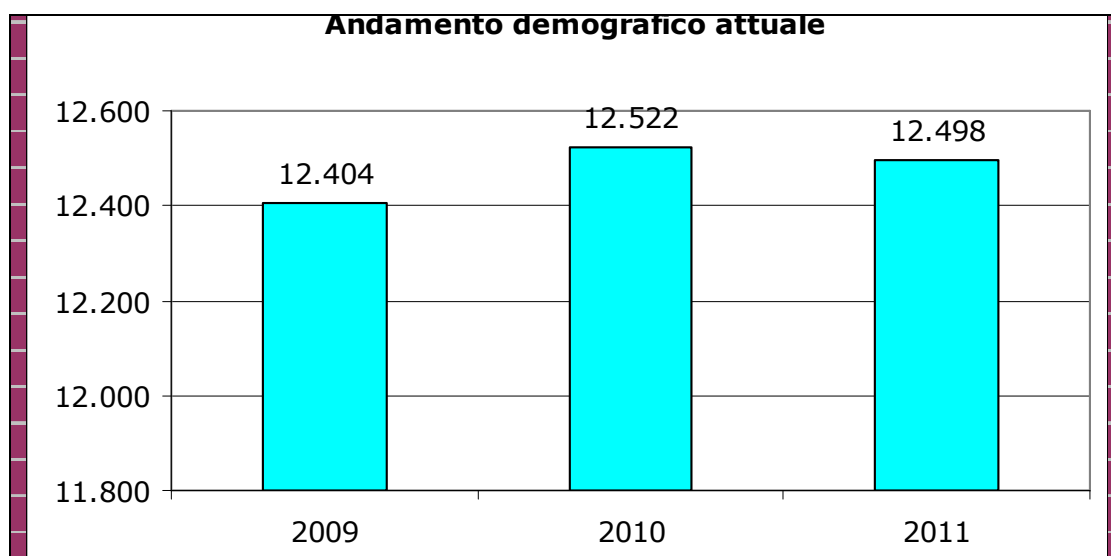


FIG.2.: Andamento demografico del Comune di Alba Adriatica.

Fonte: elaborazione dati del Comune di Alba Adriatica

Il Turismo

Alba Adriatica è una moderna e vivace stazione balneare, che vede la sua popolazione moltiplicarsi nella stagione estiva e vanta una ricettività di primordine, con oltre cinquanta alberghi, vari camping e tanti ristoranti.

Gli arrivi e le presenze turistiche costituiscono, oltre ad un'importantissima fonte di sviluppo economico e sociale anche un impatto ambientale sul territorio in quanto si concretizzano come un effettivo aumento, tipicamente periodico, della popolazione residente. Di conseguenza crescono i consumi energetici, il fabbisogno idrico, il carico inquinante degli scarichi da avviare alla depurazione, la produzione di rifiuti solidi urbani e il traffico veicolare con tutte le conseguenze a livello di emissioni atmosferiche ed acustiche. Per questa ragione nel periodo estivo tutte le attività devono essere considerate in condizioni anomale. Di seguito si riportano i dati relativi alle presenze turistiche dal 2008 al 2010.

Mese	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	445	2534	339	1627	394	4973
Febbraio	495	3853	416	1354	410	2965
Marzo	711	2878	558	1500	522	1982
Aprile	1301	3874	1313	3339	888	2849
Maggio	4265	11999	3849	10741	2781	9333
Giugno	13756	87807	10460	69578	11493	76147
Luglio	17993	148908	15263	119822	19596	145426
Agosto	22601	166900	19432	139151	21678	165725
Settembre	5227	42164	4605	45636	4551	41914
Ottobre	876	2888	723	8908	818	3491
Novembre	474	1273	466	6574	591	2672
Dicembre	689	1999	658	5830	884	3238
Totale	68833	477077	58082	414060	64606	460715

Tabella 2. Presenze e arrivi turisti nel corso degli anni 2008 - 2010

Fonte: Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Sviluppo del Turismo - Pescara

La bandiera BLU

Dal 2008 al 2011, ad eccezione della sospensione ad agosto 2010, causata dall'episodio di inquinamento del Fiume Vibrata del 15/08/2010 (Argomento trattato in un paragrafo separato a pag. 24) il Comune di Alba Adriatica ha ottenuto il riconoscimento della Bandiera Blu Europea rilasciata dalla FEE (Foundation for Environmental Education), un marchio di qualità per spiagge e porti che dimostrano una corretta gestione ambientale. Negli ultimi tre anni il Comune ha saputo dimostrare un impegno sempre crescente per la gestione sostenibile del territorio che oggi viene ulteriormente garantito da un sistema di gestione ambientale certificato e continuamente verificato.



Attività produttive

L'economia del paese poggia sull'attività manifatturiera, come nella altre località limitrofe della Val Vibrata. Numerosissime sono le piccole aziende a carattere familiare od artigianale, che producono borse, peraltro di elevata qualità, ed accessori di abbigliamento.

Il numero limitato d'impres e la loro natura non particolarmente impattante da un punto di vista ambientale, ci consentono sin d'ora di affermare che gli aspetti ambientali sul territorio, generati dalle loro attività, non sono significativi. Devono essere considerati significativi al contrario gli impatti ambientali derivanti dalle attività produttive insistenti sull'intera Val Vibrata che hanno determinato verosimilmente nel bacino idrografico del fiume stesso l'inquinamento da percloroetilene delle acque di falda (Rapporti di prova ARTA disponibili presso l'ufficio Ambiente e Manutenzioni dell'Ente) e la vulnerabilità ai nitrati (DGR n.332 del 21.03.2005).



Caratterizzazione Climatica

Le caratteristiche climatiche del territorio, sono piuttosto omogenee e del tutto congruenti con quelle del più esteso settore centrale e meridionale del versante adriatico dell'Italia: si ha un clima che si definisce di tipo mediterraneo.

Il regime pluviometrico dominante è di tipo sublitoraneo, con un massimo assoluto mensile in novembre; l'autunno risulta essere la stagione più piovosa, con un secondo massimo in primavera: sulla base dei valori di precipitazioni registrati si può stimare la precipitazione media annua in 671 mm; il numero dei giorni di pioggia è modesto con valori compresi tra 60 e 75, pur con una forte variabilità all'interno dell'anno.

Le temperature medie annue variano tra i 12,5°C e 15,5°C; il mese più freddo è Gennaio (3,5-7°C) e le temperature massime si registrano in Luglio ed Agosto (22-27°C circa).

Inquadramento geomorfologico

Il territorio comunale è suddivisibile in tre zone ben distinte: una collinare, una costiera ed una alluvionale.

La fascia collinare, costituita da terreni prevalentemente argillosi, caratterizza la porzione sud-occidentale del territorio albense e ha un'altitudine che non supera i 100 m s.l.m.. Verso est si raccorda bruscamente con la fascia costiera mentre verso nord si congiunge dolcemente con i depositi terrazzati del Vibrata.

La fascia costiera, prospiciente quella collinare, è rappresentata da un'ampia piana che si eleva tra le quote di 1,5 e 3 m s.l.m.. Essa ha una estensione longitudinale di circa 3 Km, mentre l'ampiezza è dell'ordine di 1 Km. Su di essa si sviluppa la maggior parte dell'abitato di Alba Adriatica.

La fascia alluvionale caratterizza, infine, la porzione settentrionale del territorio comunale, che si sviluppa sulla destra idrografica del Vibrata. Si tratta di una striscia sostanzialmente pianeggiante, debolmente degradante verso il fiume e verso la costa, che si eleva tra le quote 10 e 70 m s.l.m..

Il corso d'acqua più importante che attraversa il territorio comunale è rappresentato dal tratto terminale del fiume Vibrata che scorre con andamento all'incirca SW-NE nella sua porzione settentrionale. Altri fossi minori drenano le pendici collinari. Alcuni di questi hanno assi di drenaggio orientati, recapitando direttamente in mare. Altri invece, come i fossi le Strie e Vallone, partendo rispettivamente dal versante settentrionale di Colle Fontanelle confluiscono con un andamento Sud / Nord più o meno perpendicolarmente, nel fiume Vibrata sulla sua destra idrografica.

Questo fiume rappresenta il maggiore elemento di deflusso delle acque superficiali, essendo stati gli altri corsi d'acqua, obliterati dalla forte antropizzazione del territorio; essi di fatti giungono al mare al di sotto dell'abitato di Alba Adriatica a mezzo di condotte forzate e tubature.

Eventuali problemi legati a fenomeni di esondazione o di sifonamento, là dove le condotte di deflusso siano mantenute in perfetta efficienza, sono da ricercare esclusivamente a ridosso del fiume Vibrata.

In particolare, per quanto riguarda i fenomeni di esondazione, questi potranno riguardare maggiormente la porzione di territorio comunale denominata "Casa Santa" in prossimità cioè della zona industriale. In questo tratto, l'assenza di argini fluviali e la relativa

meandrazione assunta dal fiume Vibrata potrebbero portare, a seguito di fenomeni particolarmente intensi all'alluvionamento della zona sopra citata.

La porzione costiera del territorio comunale è invece interessata, in particolare dall'ultimo ventennio, da una generale erosione che ha portato ad un progressivo arretramento della linea di riva.

Inquadramento Idrogeologico.

Dal punto di vista idrogeologico, il territorio del Comune di Alba Adriatica è caratterizzato da una struttura geologica semplice, composta da uno strato permeabile per porosità poggiate su di un substrato impermeabile.

La circolazione idrica superficiale è caratterizzata dalla presenza del fiume Vibrata, che risulta essere il maggiore corso d'acqua afferente al mare con vergenza Ovest/Est; nel complesso l'andamento del drenaggio dell'area, risulta organizzato secondo un pattern del reticolo parallelo rispetto il fiume Vibrata e scarsamente gerarchizzato, i fossi e rigagnoli di deflusso sono stati spesso obliterati dall'urbanizzazione avvenuta in prossimità della linea di costa e forzatamente condotti a mare. Si discostano da questo andamento solamente i fossi le Strie e Vallone, essi affluiscono in destra idrografica del fiume Vibrata, partendo entrambi dal versante settentrionale di Colle Fontanelle con un orientamento Sud / Nord.

Rischio Idrogeologico.

La Regione Abruzzo, nell'ambito dei propri compiti istituzionali connessi con la difesa del territorio, con DGR n. 1386 del 29.12.2004 ha adottato (a partire dalla data del 04.02.2005 di pubblicazione sul BUR) il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini di Rilievo Regionale abruzzese e del Bacino Interregionale del fiume Sangro – Fenomeni gravitativi e processi erosivi (PAI) - e il Piano Stralcio di Bacino "Difesa dalle Alluvioni" (PSDA) per i bacini idrografici di rilievo regionale e per il bacino idrografico interregionale del fiume Sangro per la parte di competenza. Detti Piani, redatti ai sensi della Legge n. 183/89, individuano, perimetrano e disciplinano, rispettivamente, le aree esposte al pericolo del dissesto idrogeologico e di allagamento durante le piene fluviali.

Per quanto riguarda i rischi connessi alla dinamica di versante, in base a quanto palesato dalla cartografia PAI, il Comune di Alba Adriatica non risulta, stante anche la sua caratteristica alquanto pianeggiante, soggetto a fenomeni gravitativi di particolare pericolosità ed intensità. Gli unici fenomeni, peraltro esigui e limitati, si riscontrano a Sud-Ovest del Comune in prossimità dei versanti settentrionale ed orientale di Colle Fontanelle. In questo caso, si tratta di fenomeni che per la loro velocità (molto lenta) o per il loro stato (inattivo) non destano particolare preoccupazione nell'immediato, ma stante la loro appartenenza alla classe di pericolosità P2 del PAI, necessitano di tutte le dovute attenzioni e precauzioni al fine di non riattivare o incrementare i dissesti.

Per quanto riguarda il rischio alluvioni a cui è soggetto il Comune di Alba Adriatica, ed in base a quanto palesato dal PSDA, occorre distinguere tra la zona di foce del fiume Vibrata, a valle della S.S. Adriatica e la zona a monte di quest'ultima.

La porzione più prossima al mare, in corrispondenza della maggiore concentrazione di strutture abitative, risulta soggetta ad un moderato rischio alluvioni. Nella fattispecie essa appartiene alla classe P1, e cioè pericolosità di esondazione bassa; appartengono a questa classe quelle aree che possono essere interessate da un evento di piena più raro, caratterizzato da $T_r = 200$ anni in qualsiasi condizione di lama d'acqua e di velocità sul piano di campagna. Ciò è da ritenersi dovuto essenzialmente alla presenza di argini artificiali che riducono la possibilità di eventuali esondazioni. In questa porzione del

COMUNE DI ALBA ADRIATICA	DICHIARAZIONE  AMBIENTALE	rev.12 del 30/06/2011
		Pag. 14 di 57

Comune quindi, eventuali fenomeni di allagamento, sono da ritenersi possibili solo in presenza di circostanze ed precipitazioni estreme, concomitanti con un evento di mareggiata che rallenterebbe il deflusso a mare delle acque fluviali.

A monte della foce, ed a Ovest della S.S. Adriatica, il rischio di esondazione risulta maggiore in prossimità dell'area di Casa Santa, sia per il valore delle strutture antropiche di carattere industriale presenti e sia per la morfologia dell'asta fluviale.

Rischio Sismico

In seguito agli eventi sismici di Ottobre-Novembre 2002 la Commissione Grandi Rischi ha effettuato una proposta di riclassificazione sismica del territorio nazionale, il cui riferimento normativo è l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 del 20 marzo 2003 recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica".

La nuova classificazione è articolata in 4 zone: le prime tre corrispondono alle zone di sismicità alta (S=12), media (S=9) e bassa (S=6), mentre la zona 4 è di nuova introduzione ed in essa è data facoltà alle regioni di imporre l'obbligo della progettazione antisismica.

L'intero territorio comunale di Alba Adriatica, è stato classificato in "Zona 3", ovvero sismicità bassa.

L'Organizzazione del Comune di Alba Adriatica

Il Comune di Alba Adriatica (codice NACE 84.11), è amministrato da una Giunta civica nella quale sono state identificate le seguenti cariche:

- Sindaco;
- Vice Sindaco, Assessore Commercio, Polizia amministrativa e cultura;
- Assessore Lavori Pubblici, Politica della casa, Viabilità, Ambiente e Servizi informatici, gestionali e territoriali;
- Assessore Personale, Servizi sociali e Pubblica istruzione;
- Assessore Polizia urbana, Sicurezza sociale e Protezione civile e trasporti;
- Assessore Bilancio e Sport;
- Assessore Turismo e Demanio;
- Consigliere con delega per Associazionismo e Volontariato.

Il Consiglio comunale è composto da 21 consiglieri.

L'assetto organizzativo ed organico della Struttura Amministrativa comunale comprende quattro aree:

- Area Amministrativa, *Affari Generali*;
- Area Economica, *Economia e Finanza*;
- Area Tecnica, Ambiente, Servizi Manutentivi, *Assetto del Territorio, Servizi e Lavori Pubblici*;
- Area di Vigilanza, *Polizia Municipale*.

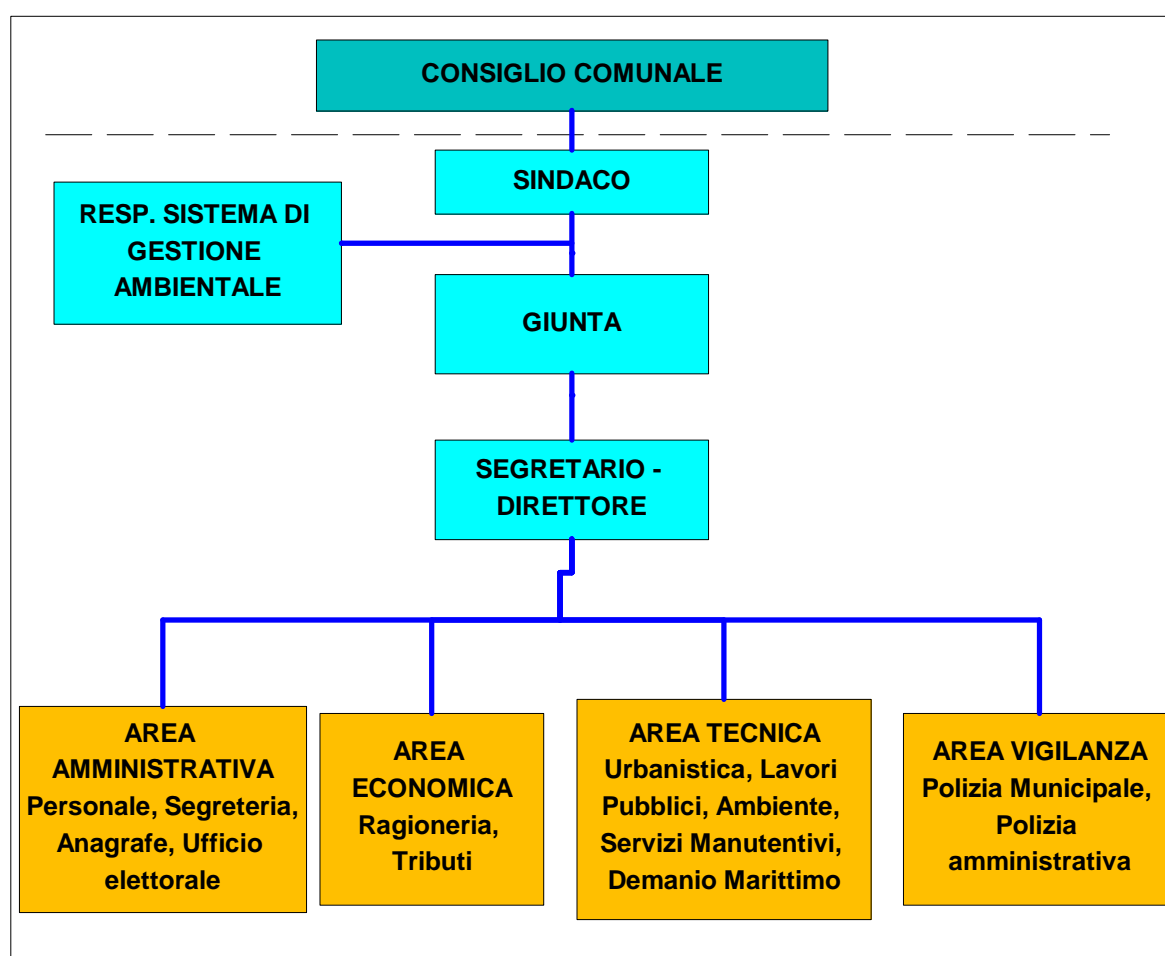


FIG.3.: Assetto organizzativo ed organico della Struttura Amministrativa del Comune di Alba Adriatica

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

Il Sistema di Gestione Ambientale del Comune, coinvolge tutta l'Amministrazione Comunale attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità ben precisi alle principali figure coinvolte e tutte le organizzazioni che gestiscono servizi per l'Ente, come previsto dal punto 4.4.1 della norma ISO 14001. Per tale aspetto si rimanda al documento di sistema "Mansionario PGA_4.4.1".

Gli scopi del Sistema di Gestione Ambientale sono i seguenti:

- assicurare un meccanismo per correggere errori nella messa in pratica della Politica Ambientale e nella realizzazione del Programma Ambientale al fine di migliorare le prestazioni ambientali prodotte dal SGA del Comune;
- considerare i possibili miglioramenti della qualità ambientale (riduzione dell'inquinamento) del territorio comunale;
- assicurare che le problematiche ambientali del territorio comunale coinvolgano più assessorati comunali e le parti interessate (cittadini, turisti, organizzazioni sociali, sindacali e politiche ed altro soggetto);
- assicurare che gli impatti ambientali (diretti ed indiretti) in condizioni normali, anomale e di emergenza connessi alle attività svolte nel territorio comunale siano individuati, tenuti sotto controllo, per quanto attiene le attività sulle quali l'Amministrazione Comunale ha potere di gestione e/o di controllo ed anche sulle attività gestite da terzi per conto dell'Amministrazione Comunale.

Documenti del Sistema di Gestione Ambientale

Di seguito vengono elencati i documenti di cui si avvale il SGA:

- ANALISI AMBIENTALE INIZIALE;
- POLITICA AMBIENTALE;
- MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE;
- PROGRAMMA AMBIENTALE;
- PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE;
- PIANO ANNUALE DI COMUNICAZIONE;
- Mansionario_4.4.1;
- Procedure di sistema
 - PGA 4.3.1-1_Individuazione e Valutazione aspetti ambientali;
 - PGA 4.3.2_4.5.2-1_Gestione delle disposizioni normative;
 - PGA 4.4.2-1_Formazione e Consapevolezza ambientale;
 - PGA 4.4.3-1_Gestione della Comunicazione;
 - PGA 4.4.5-1_Gestione documenti SGA;
 - PGA 4.5.1-1_Sorveglianza e Misurazioni;
 - PGA 4.5.3-1_Gestione NC;
 - PGA 4.5.3-2_Azioni preventive AP;
 - PGA 4.5.4-1_Controllo delle registrazioni;
 - PGA 4.5.5-1_Verifiche ispettive interne
- Procedure operative
 - PGA 4.4.6-1_Raccolta e smaltimento Rifiuti-Raccolta differenziata;
 - PGA 4.4.6-2_Servizio Idrico Integrato;
 - PGA 4.4.6-3_Gestione amianto;
 - PGA 4.4.6-4_Bonifica e gestione siti contaminati;
 - PGA 4.4.7-1_Preparazione e risposta alle emergenze.

COMUNE DI ALBA ADRIATICA	DICHIARAZIONE  AMBIENTALE	rev.12 del 30/06/2011
		Pag. 17 di 57

- RegISTRAZIONI relative all'attività amministrativa
- RegISTRAZIONI del Sistema di Gestione Ambientale
- Dati relativi alle prestazioni ambientali interni all'amministrazione o provenienti da altri Enti (ARTA, Osservatorio Provinciale sui Rifiuti, Ato n.5, Ruzzo Reti SpA, Unione dei Comuni della Val Vibrata, Poliservice SpA);
- Riesame della Direzione;
- DICHIARAZIONE AMBIENTALE.

INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

Partecipazione attiva dei dipendenti

Per promuovere la partecipazione attiva dei dipendenti al processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, si è ritenuto prioritario aumentare contestualmente sia il coinvolgimento dei responsabili di settore che di ogni singolo dipendente. A tale fine sono stati organizzati incontri con i dirigenti e con tutto il personale, volti a cogliere spunti di miglioramento per l'attivazione di iniziative intrasettoriali funzionali al perseguimento degli obiettivi di Politica Ambientale. Il progressivo potenziamento del processo di partecipazione attiva e responsabilizzazione di ogni singolo dipendente, è infatti una condizione che si ritiene indispensabile per una efficace attuazione del SGA introdotto.

In ottemperanza alla Procedura di Gestione Ambientale PGA_4.4.2-1 "Formazione e consapevolezza ambientale del personale", viene redatto annualmente il Piano di Formazione che stabilisce incontri di formazione su tematiche ambientali, oltre ad eventuali corsi di approfondimento.

Informazione e partecipazione del cittadino e delle parti interessate

L'Amministrazione comunale è consapevole che per riuscire ad ottenere un miglioramento reale della qualità ambientale e delle qualità della vita sul territorio comunale è necessaria la partecipazione attiva di tutti gli attori (cittadini, enti pubblici e privati) che operano sul territorio. A tale scopo annualmente viene disposta una pianificazione di interventi per **informare e sensibilizzare** le parti esterne interessate sulle tematiche ambientali. In questa sede è possibile ottenere un contributo esterno nel perseguimento degli obiettivi di Politica Ambientale, sulla base del Piano di Comunicazione approvato annualmente. Le iniziative sono gestite dall'Ufficio Tecnico. Gli strumenti utilizzati sono:

- affissioni e pubblici manifesti;
- distribuzione di opuscoli e materiale informativo;
- pubblicazione su sito internet del Comune.

Tra le iniziative promosse dal Comune di Alba Adriatica volte a favorire il miglioramento della gestione ambientale del territorio e la sensibilità dei residenti si citano:

- Puliamo il Mondo (Legambiente) anni: 2002-2003-2004-2005-2006;
- Insieme ad altri 11 comuni ricadenti nelle province di Teramo e Ascoli Piceno appartenenti a due differenti regioni (Abruzzo e Marche) ha istituito il Parco Marino del Piceno. Il territorio interessato dall'intervento si estende per 56 Km di costa e coinvolge 163.000 abitanti;
- Campagna sensibilizzazione raccolta differenziata RSU;

- Pubblicazione degli Studi erosione della costa: Dott. Leo Adiamoli, “Il litorale di Alba Adriatica: evoluzione della linea di riva, processi erosivi e possibile strategia d’intervento”, edizione Ostenda, 2004;
- Progetto (finanziato dalla Regione Abruzzo) di ripascimento dell’arenile;
- Verifiche periodiche emissioni elettromagnetiche delle antenne di telefonia mobile;
- Approvazione regolamento per la tutela dalle emissioni elettromagnetiche;
- Progetto per il contenimento dei consumi energetici nella pubblica illuminazione e tutela dell’inquinamento luminoso;
- Partecipazione alla III Edizione Premio Nazionale “Comune- Riutilizzatore (2002- Amici della Terra);
- Pubblicazione città Informata “Primavera –Estate ed Autunno- Inverno” 2002;
- Partecipazione a “Comuni RICICLONI” dal 2002 al 2007” (Legambiente-Onlus);
- Partecipazione a “1° Meeting Qualità ed Ambiente” con FEE Abruzzo – IMQ 30-31ottobre 2004;
- Adesione Campagna di sensibilizzazione promossa dalla Provincia di Teramo “Sacchetti, paletta per deiezioni canine” 2003;
- Pubblicazione “Un albero per amico a scuola”- pubblicazione opuscolo per sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata e in particolare alla frazione umida in tutto il territorio 2002-2003-2004-2005-2006;
- Pubblicazione opuscolo “Consigli per un soggiorno eco-responsabile”;
- Partecipazione “Spiagge e fondali puliti 2006”;
- Primo rapporto sul Turismo anno 2009.

Dal 2002 al 2011, ad eccezione dell’anno 2006, il Comune di Alba Adriatica ha partecipato ed ottenuto il riconoscimento della Bandiera Blu Europea rilasciata dalla FEEE (Foundation for Environmental Education in Europe), un marchio di qualità per spiagge e porti che dimostrano una corretta gestione ambientale.

La sensibilizzazione ad una cultura dello sviluppo sostenibile è stato considerato un obiettivo principe del Programma Ambientale 2009-2011 (vedere paragrafo specifico del Programma Ambientale).

Il Comune di Alba Adriatica ha già organizzato un incontro di divulgazione presso la Sala Convegni dell’Hotel Antares lo scorso 31 marzo 2005, a cui hanno partecipato le associazioni di categoria, i partners del progetto Life ETICA, la stampa, oltre ai dipendenti comunali e i cittadini in genere.

Attualmente presso il sito web del Comune di Alba Adriatica (http://www.comune.alba-adriatica.te.it/politiche_ambientali.php) è possibile visionare il documento di Politica Ambientale, il Manuale del Sistema di Gestione Ambientale e collegarsi al sito specifico del progetto Life ETICA (www.lifetica.org).

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Piano sull'elettrosmog

In un Comune, le fonti principali di campi elettromagnetici sono le linee elettriche e le stazioni radio base SRB per la telefonia cellulare e gli impianti di radiodiffusione televisiva e radiofonica.

Nel comune di Alba Adriatica risultano presenti 7 impianti RTV.

Al momento della stesura del presente lavoro, la generale sensibilizzazione del pubblico sulla presenza delle antenne di telefonia mobile, ha portato il Comune di Alba Adriatica a promuovere alcune iniziative specifiche:

- verifiche periodiche delle emissioni elettromagnetiche delle antenne di telefonia mobile che verranno effettuate con cadenza annuale;
- redazione ed approvazione del Regolamento Comunale per la Tutela dall'Inquinamento Elettromagnetico.

Tale regolamento, appoggiandosi sulla classificazione del territorio comunale adottata nel Piano Urbanistico Comunale, stabilirà le modalità di installazione, con le relative limitazioni per le emissioni provenienti dalle diverse tipologie impiantistiche .

Tutte le richieste di installazione di Stazioni Radiobase per Teleradiocomunicazioni dovranno pertanto essere conformi ai dettami del succitato Regolamento Comunale oltre che a quelli della normativa nazionale e regionale in materia.

Sono in fase di definizione indicatori ambientali in grado di monitorare più efficacemente tale aspetto ambientale.

Piano comunale di protezione civile

La legge n. 225 del 24/02/92 ha istituito il Servizio Nazionale di Protezione Civile e prevede che ogni Ente Locale, in relazione al territorio ed alla propria competenza predisponga un Piano di Protezione Civile.

Alba Adriatica ha messo a punto un piano di prevenzione, di coordinamento ed indirizzo, contenente le procedure da seguire per il primo intervento in situazioni di emergenza e l'individuazione dei vari compiti delle unità preposte agli interventi. Tale Piano è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.45 del 16/10/2009.

Obiettivo del Piano è quello di prevenire nei limiti del possibile l'insorgenza di situazioni di pericolo e di affrontare nel minore tempo possibile e con la massima efficacia le situazioni di emergenza, le calamità ed i veri e propri disastri, nel tentativo di eliminare o ridurre al minimo gli effetti negativi sulla popolazione e sul territorio.

In particolare la salvaguardia dell'ambiente, nel caso di effetti inquinanti, deve essere avviata subito dopo quella della popolazione: dovranno pertanto essere adottate tutte le misure necessarie a contenere l'estensione dell'inquinamento, evitando il più possibile che esso coinvolga sorgenti, corsi d'acqua, aree verdi e mare.

L'analisi delle principali emergenze che possono verificarsi è stata effettuata considerando le caratteristiche ambientali, climatiche, geomorfologiche ed insediative del territorio comunale, nonché la verifica storica degli eventi calamitosi accaduti nel territorio comunale.

Nel territorio comunale si individuano tre tipi di rischio o di situazioni di emergenza:

- esondazioni del Torrente Vibrata;
- incendi delle pinete del Lungomare;
- erosione della costa.

Per quanto riguarda il pericolo di **esondazioni**, l'area interessata è di circa 1 Km², con altitudine fra 0 e 20 m s.l.m.. E' praticamente l'ultimo tratto del Torrente Vibrata che ricade nel comune di Alba Adriatica, a confine con il comune di Colonnella/Corropoli. Il territorio comunale interessato è quello a sud del corso d'acqua, la popolazione a rischio si aggira tra i 50 e i 100 abitanti. Potrebbero essere coinvolte dal fenomeno anche la Via Ascolana, l'Autostrada A14 e S.P. n°259.

FIG.4.: Pineta sul Lungomare Marconi (a sinistra); Fiume Vibrata (a destra)



Per quanto riguarda il pericolo di incendi, l'area interessata è di circa 4 Km², con altitudine fra 0 e 0.8 m s.l.m. Il territorio comunale coinvolto è quello delle pinete sul Lungomare Marconi (Figura 5a). In caso di incendio, potrebbero essere implicati il Lungomare Marconi, Via Abruzzo e Via Toscana. Al fine di salvaguardare il "patrimonio verde" delle pinete, l'Amministrazione Comunale ha recentemente ultimato i lavori di realizzazione di un impianto antincendio perimetrale, costituito da numerosi idranti e attacchi per le pompe dei VV.F. Tale sistema, in caso di incendio, garantirebbe un'immediata azione di spegnimento.

L'erosione delle coste viene trattata in un paragrafo a parte, per sottolineare la grandissima rilevanza di questa situazione in pieno svolgimento.

Esondazione del 01/03/2011

Il Comune di Alba Adriatica, grazie ad una attenta gestione del territorio, che ha previsto fra le altre attività, l'approvazione definitiva nel 2009 del Piano di Protezione Civile è riuscito a limitare i danni derivanti dall'esondazione. Il Comune, inoltre, coerentemente con la propria Politica Ambientale, ha gestito l'enorme mole di rifiuti depositatisi sull'arenile 3.171.180 Kg, secondo modalità che ne hanno consentito la differenziazione per un quantitativo complessivo di 1.281.780 Kg.

Tale attività che ha comportato per il Comune un'ingente sforzo economico è stata ripagata in termini di percentuale di raccolta differenziata, arrivata a circa il 70% nel mese di Aprile. Questo si è reso possibile grazie alla **circolare n.1/2011 "Direttive Regionali per la gestione dei rifiuti accumulatisi in spiagge marittime"** del Servizio Gestione

Rifiuti della Regione Abruzzo, che ha riaffermato anche nel caso di eventi calamitosi l'importanza della separazione dei rifiuti e la necessaria premialità per i Comuni, come quello di Alba Adriatica, convinti dell'importanza dell'applicazione delle buone pratiche ambientali.

Inquinamento del Vibrata 15/08/2010

Il 15 Agosto 2010 si è verificato un grave episodio di inquinamento delle acque del fiume Vibrata, che ha comportato inevitabilmente il superamento dei parametri delle acque di balneazione previsti dalla normativa vigente. Tale episodio ha avuto ampia risonanza mediatica ed ha provocato la sospensione della attribuzione della Bandiera Blu.

A seguito di quanto accaduto il Comune di Alba Adriatica, ha immediatamente avviato le seguenti attività:

- provvedimento immediatamente operativo, tramite ordinanza sindacale, per l'estensione del divieto di balneazione a 200 m dalla foce del fiume stesso;
- convocazione immediata di un tavolo tecnico, in accordo a quanto previsto dalla procedura PGA4.4.6-2_Servizio_Idrico_integrato, al quale oltre ai soggetti previsti si sono aggiunti altri enti pubblici (Unione dei Comuni della Val Vibrata, Provincia di Teramo, ASL, Regione Abruzzo). Il tavolo tecnico ha valutato le principali problematiche al fine di individuare e descrivere le possibili soluzioni, comprese le misure immediate da adottare per limitare i danni alla salute dell'uomo;
- monitoraggio costante della qualità delle acque di balneazione;
- monitoraggio costante delle acque reflue trattate dal depuratore consortile situato in località Villa Rosa, a servizio di vari Comuni (Alba Adriatica, Martinsicuro, Colonella);
- richiesta di spiegazioni di quanto accaduto nel periodo 13/17 Agosto 2010 al Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Inoltre al fine di poter avviare le necessarie azioni correttive, si è proceduto ad analizzare dettagliatamente alcuni elementi del problema "Vibrata", trascurati in un primo momento:

- il Fiume Vibrata percorre 35,88 Km, dalla sorgente situata nel versante orientale della Montagne dei Fiori, lungo una vallata caratterizzata da una forte antropizzazione, fino alla foce situata nel Comune di Alba Adriatica;
- sono presenti lungo il corso del Vibrata ben sette depuratori con capacità superiore a 2.000 abitanti equivalenti e numerosissimi impianti di depurazione a servizio di piccole comunità;
- sono presenti numerose attività industriali che scaricano i loro reflui nel Vibrata;
- dalla stazione di monitoraggio situata a Villa Lempa si è constatato che il tratto fino alla foce pertiene ad una zona vulnerabile ai nitrati, identificata con DGR 332 del 21.03.05, per effetto probabilmente dell'uso agricolo del territorio.

Alla luce di quanto emerso, si è potuta confermare la natura sovra comunale dell'episodio del 15/08/2010, constatando che gli effetti più evidenti, inevitabilmente, si sono prodotti alla foce, nel territorio di Alba Adriatica, ma che deve e dovrà essere posta attenzione lungo tutto il percorso del fiume.

Questa consapevolezza ha spinto il Comune di Alba Adriatica a lanciare il progetto **“Vibrata, un fiume EMAS”**, dal progetto APE (Appennino Parco D’Europa) al progetto ETICA” per portare la qualità delle sorgenti del fiume fino alla foce. Con immediatezza, nella convinzione di poter scongiurare il ripetersi di quanto avvenuto, l’idea progettuale è stata presentata all’organo sovra comunale dell’Unione dei Comuni della Val Vibrata, con l’esplicita richiesta di richiedere all’ATO n.5 il potenziamento del sistema idrico integrato in tutta la vallata e di far avviare a tutti i Comuni ed all’ATO stessa, procedure di registrazione EMAS.

Inoltre, come ulteriore forma di controllo e ai fini di un miglioramento ambientale continuo, il Comune di Alba Adriatica ha richiesto ad un laboratorio accreditato di poter effettuare dei controlli aggiuntivi sulle acque di balneazione nel periodo estivo. Tali controlli saranno programmati in date diverse da quelle previste dall’ARTA in modo da avere un monitoraggio più efficace della qualità delle acque balneabili.

Erosione delle Coste

Le spiagge sono un’importante risorsa economica per il turismo del Comune di Alba Adriatica poiché sviluppano un grande volume d’affari. Alle spiagge, infatti, è collegata l’economia dell’intero territorio comunale: alberghi, ristoranti, attività ricreative. L’arretramento del litorale rappresenta dunque una minaccia per l’economia di queste aree e soprattutto un’emergenza ambientale attualmente in corso. Comprendere le cause dell’arretramento dei litorali, come contrastarlo e come prevenirlo è diventata una necessità non solo per Alba Adriatica, ma anche per tutti i comuni della costa teramana, da Martinsicuro a Silvi, la cui economia è profondamente connessa al turismo balneare.

Negli ultimi anni, grazie al notevole supporto dei fondi della Regione Abruzzo, si è cominciato ad utilizzare protezioni morbide nella difesa dei litorali: scogliere sommerse e ripascimento artificiale delle spiagge, spesso senza alcuna protezione. Il ripascimento artificiale, con sedimenti provenienti da dragaggi marini o da cave a terra costituisce oggi la tecnica privilegiata nella difesa dei litorali ed è in linea con le raccomandazioni espresse all’UN Intergovernment Panel on Climate Change 2001.

Per essere in linea con questa raccomandazione si tende maggiormente a far uso di ripascimenti cioè a rifornire la spiaggia della quantità di sabbia sottrattale dal mare.

L’ufficio Lavori Pubblici LLPP del Comune di Alba Adriatica si occupa di monitorare, controllare ed arginare con le tecniche sopra esposte, l’erosione della costa.

Prevenzione incendi nelle strutture comunali

Le strutture appartenenti all’Amministrazione che sono soggette al rilascio del certificato di prevenzione incendi – CPI in ottemperanza al D.M. 16.02.1982, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 218 del 1982 e al DPR 37/98, sono indicate nel documento “Tabella edifici comunali” conservato presso l’Ufficio Ambiente e Manutenzioni. Si riporta, per ogni edificio rientrante nelle categorie obbligate ad avere il CPI e che ancora non l’hanno ottenuto lo stato di fatto.

Scuola Media “E. Fermi”

I Vigili del Fuoco hanno dato parere favorevole di conformità antincendio in data 13/3/1999 con prot. VV.F. 1366-B / 9748 per le attività 85 “Attività Scolastica con oltre 100 persone” e n°2 attività 91 “Impianto di produzione calore alimentato a metano superiore ai 115 kw” del DM16/02/82. Successivamente è stato ottenuta agibilità da parte della Commissione

Tecnica Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo con verbale del 12/10/2000 per l'impiego della palestra annessa all'edificio scolastico anche per manifestazioni extra scolastiche aperte al pubblico. E' stato richiesto un nuovo parere di conformità antincendio in data 07/07/2003 (attività "85 e n°2-91 compreso di palestra inferiore a 100 posti) con parere favorevole in data 27/04/2004. Il Comune di Alba Adriatica ha avviato ulteriori lavori di completamento in data 23/02/2011 la cui ultimazione è prevista per settembre 2011.

Scuola Elementare "F. Filzi"

I Vigili del Fuoco di Teramo con prot. VV.F. 2665 / B9952 del 30/06/1999 hanno dato parere di conformità antincendio favorevole con prescrizioni sul progetto.

Successivamente l'Amministrazione Comunale ha eseguito i lavori di adeguamento per soddisfare le prescrizioni contenute nel parere precedentemente citato.

Il Comune di Alba Adriatica ha avviato ulteriori lavori di completamento in data 23/02/2011 la cui ultimazione è prevista per settembre 2011. Successivamente si provvederà alla richiesta di sopralluogo per il rilascio del CPI.

Scuola Elementare "Via Delle Regioni"

Per questa struttura i Vigili del Fuoco di Teramo con prot. VV.F. 6507/7828 del 17/10/2002 hanno dato parere di conformità antincendio favorevole con prescrizioni sul progetto.

Occorre effettuare alcuni interventi atti a soddisfare le prescrizioni contenute nel parere di cui al punto che precede, finalizzati prevalentemente all'adeguamento antincendio dei componenti meccanici dell'impianto di sollevamento per disabili .

In data 12/03/2011 è stato rilasciato il CPI dal comando VV.F. di Teramo con prot. n.2859.

Campo sportivo "Via Ascolana"

I Vigili del Fuoco hanno dato parere favorevole di conformità antincendio prot. VV.F. 362/B11063 del 25/02/2000 per l'attività 83 "Locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a 100 posti.

Successivamente è stata nuovamente richiesta l'agibilità da parte della Commissione Tecnica Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo con verbale del 30/06/2004 per l'impiego dell'impianto sportivo, a seguito di sopralluogo è stata ottenuta l'agibilità condizionata e limitata a 350 posti ;

Il Comune di Alba Adriatica ha previsto al punto n.7 del Piano Triennale delle Opere Pubbliche

I lavori presumibilmente saranno avviati verso la fine dell'anno 2011.

Uffici Tecnici Via Bafile

I Vigili del Fuoco di Teramo con prot. VV.F. 9036 / B21769 del 12/02/2008 hanno dato parere di conformità antincendio favorevole con prescrizioni sul progetto.

Il Comune di Alba Adriatica ha avviato i lavori di completamento in data 23/02/2011 la cui ultimazione è prevista per settembre 2011.

Acquisti verdi nel Comune di Alba Adriatica

Questo paragrafo, non presente nella precedente dichiarazione ha ed avrà lo scopo di chiarire il forte interesse maturato dall'Ente rispetto agli acquisti verdi ed alle modalità di attivazione ed implementazione degli stessi, alla luce delle importanti novità normative introdotte nel triennio 2008 – 2010.

Nel quadro delle iniziative istituzionali atte a promuovere la qualità ambientale sul territorio comunale, coerentemente con le finalità del regolamento EMAS n.1221/2009, ed in attuazione:

- del Decreto Ministeriale del 11/04/2008 *“Approvazione del Piano d'azione di sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione-PAN-GPP ”* che è volto a favorire la diffusione ed implementazione di pratiche d'acquisto sostenibili presso le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art.3, comma 25, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e che promuove l'utilizzo del cosiddetto GPP (*Green Public Procurement o Acquisti sostenibili della Pubblica Amministrazione*) come metodo in base al quale le Pubbliche Amministrazioni integrano criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto ambientale possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita;
- dell'art. 42 comma 1 lettera f), art.44, art.68 comma 1 - comma 3 lettera b) - comma 9 e 10 ,art. 69 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. che prevedono inclusione di clausole rivolte alla tutela ambientale nei documenti necessari per esperire le procedure ad evidenza pubblica;
- della propria Politica Ambientale, che prevede di garantire che i fornitori, gli appaltatori e i collaboratori operino nel rispetto del sistema di gestione implementato, privilegiando le organizzazioni che abbiano già implementato analoghi sistemi di gestione ambientale;

Il Comune di Alba Adriatica intende acquisire lavori, beni e servizi in genere, seguendo l'approccio promosso dal GPP.

Nel 2010, il Comune di Alba Adriatica aderendo ai principi basilari del GPP, ha introdotto criteri ecologici in diversi bandi di gara relativi agli acquisti di materiali e attrezzature. Le principali gare esperite hanno riguardato le forniture di pneumatici a basso consumo energetico, ammendante compostato per la fertilizzazione delle aree verdi, carta riciclata in risme, servizio mensa scolastica e servizi di igiene ambientale (Disinfezione e derattizzazione).

La consapevolezza dell'estrema specializzazione richiesta per l'esperimento di procedure di gara che contengano in tutte le fasi del processo di acquisto criteri ambientali ha spinto l'Amministrazione Comunale ad inserire nel Piano di Formazione, previsto dalla procedura PGA4.4.2-1_Formazione_Consapevolezza_Ambientale un corso avanzato di GPP in collaborazione con società di primo piano a livello nazionale. L'esito di tale formazione dovrebbe consentire in tutte le aree dell'Amministrazione Comunale, di attuare in modo più organico e sistematico le indicazioni previste dall'approccio GPP.

GLI ASPETTI AMBIENTALI DEL COMUNE DI ALBA ADRIATICA

Per l'individuazione degli Aspetti Ambientali, l'Amministrazione di Alba fa riferimento a tutte le attività ed ai servizi che risultano essere sotto il proprio controllo gestionale e che hanno o possono avere un'interazione con l'ambiente. Si includono tra tali attività non solo quelle direttamente svolte dall'Amministrazione Comunale ma anche quelle svolte da terzi che risultino però disciplinate e quindi controllate dall'Amministrazione stessa.

Ciascuna attività e ciascun servizio dell'organizzazione sono stati analizzati nelle loro diverse modalità operative (normali, eccezionali e di emergenza), identificando gli aspetti ambientali connessi. Ciascun aspetto ambientale identificato è stato poi sottoposto a valutazione di significatività secondo i dettami della norma ISO 14001 e del Regolamento EMAS n.1221/09. In merito ai criteri e al metodo di valutazione della significatività degli aspetti ambientali si faccia riferimento alla precedente Dichiarazione Ambientale convalidata (rev.07 del 09/02/2009) e alla procedura di sistema PGA_4.3.1-1.

Aspetti ambientali “significativi”

È riportato sotto il quadro sintetico degli aspetti ambientali che il Comune, sulla base dei criteri di valutazione descritti, ha ritenuto classificare come “significativi”. I restanti aspetti ambientali, classificati come “non significativi”, sono soggetti, comunque, a sorveglianza da parte del SGA e vengono sottoposti ad una nuova valutazione di significatività qualora si verificano condizioni che ne possano variare lo stato.

Aspetti ambientali significativi	Aspetto Ambientale diretto “d”/ indiretto “i”	Provoca proteste, petizioni e contrasti nei cittadini.	Provoca un danno ambientale alla flora, fauna ed alla vivibilità del territorio	Provoca problemi e danni alla salute.	Provoca spreco di risorse.	Provoca un danno visivo al territorio ed al paesaggio	Incide negativamente sullo sviluppo sostenibile.	E' regolamentato o sottocontrollo
Scarichi idrici	i			X				
	i	X		X	X			
	i	X	X	X	X			
Scarichi acque bianche e scarichi abusivi	d, i	X	X	X				X
Produzione e gestione dei rifiuti (produzione rifiuti non pericolosi)	i	X	X					X
	i	X	X			X	X	X
	i	X	X			X	X	X
Consumo di risorse naturali e di energia (energia elettrica)	d				X		X	
	d				X		X	
Emissioni acustiche e piano di risanamento	i	X	X					X
Emissioni in atmosfera (emissioni da traffico urbano in estate)	i			X				X

Tabella 5: Aspetti ambientali significativi



LA GESTIONE AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL TERRITORIO E GLI INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

L'analisi delle attività di competenza svolte direttamente o indirettamente dall'Amministrazione sul territorio è la base fondamentale per individuare gli aspetti ambientali, ovvero le interazioni con le diverse matrici ambientali, che da esse scaturiscono.

Nei paragrafi seguenti si riporta la descrizione delle attività svolte all'interno del territorio comunale che determinano impatti ambientali "significativi". Gli aspetti ambientali connessi a tali attività, ritenuti anch'essi come "significativi", vengono corredati degli indicatori di prestazioni ambientali, utili ai fini del miglioramento continuo.

PERSONALE, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Elemento essenziale di un qualsiasi SGA ed in particolare per il Regolamento EMAS, è il personale dell'organizzazione. Convinta di questo l'Amministrazione Comunale, ritenendo in sede di riesame della Direzione, che il livello di consapevolezza del personale dell'Area Amministrativa dell'Ente non è ancora sufficientemente adeguato, è intenzionata a promuovere un percorso formativo per migliorare in senso ambientale la gestione degli acquisti, coerentemente alla nuova Politica Ambientale. Tale scelta dovrebbe garantire:

- un maggiore coinvolgimento dell'Area Amministrativa nelle attività proprie del SGA dell'Ente;
- un accresciuto livello di consapevolezza dell'Area Amministrativa sull'importanza di perseguire buone pratiche ambientali nell'espletamento delle proprie attività.

È stato inoltre programmato a Settembre 2011, un corso di formazione sui concetti principali introdotti dal Regolamento EMAS III in cui sarà coinvolto tutto il personale dell'Area Tecnica e di quella Amministrativa.

L'Amministrazione è fortemente motivata ad agire anche verso l'esterno sulle parti interessate e sui Comuni limitrofi (es. Colonnella, Corropoli, Nereto), sul costituendo ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico) e sul Gestore del Servizio Idrico Integrato per diffondere la conoscenza del Sistema comunitario di Eco-Management and Audit Scheme.



SERVIZI IDRICI INTEGRATI

Il servizio è affidato al Gestore Idrico Integrato ed è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nell'ATO di riferimento. Tuttavia, l'Amministrazione Comunale, attraverso l'Ente d'ambito, mantiene una funzione fondamentale di controllo, sorveglianza sul territorio e di coordinamento delle attività di emergenza relative al servizio Idrico integrato.

L'Ambito Territoriale Ottimale N. 5 (Teramano) della Regione Abruzzo interessa complessivamente n. 40 comuni tutti ricadenti nella Provincia di Teramo.

La Regione Abruzzo in data 12/04/2011 ha emanato la Legge Regionale n°9 "Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo", in attuazione degli artt.141 e 142 del Dlgs.n.152/06 e s.m.i., che ha disciplinato l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato con l'obiettivo di favorire la definizione di un governo pubblico e partecipativo del ciclo integrato dell'acqua, in grado di garantirne un uso sostenibile e solidale. La citata legge, definisce un ATUR (Ambito Territoriale Unico Regionale), coincidente con il territorio regionale, e costituisce il soggetto d'ambito denominato ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato), a cui sono attribuite tutte le funzioni ed i compiti indicati nella L.R. n.2/97. Gli enti d'ambito, precedentemente individuati, vengono soppressi ed in tutte le posizioni giuridiche ed economiche dei sei Enti d'Ambito soppressi, subentra l'ERSI.

Inoltre, in ciascuna Provincia del territorio regionale è istituita l'assemblea dei sindaci (ASSI) a cui è affidato l'esercizio delle competenze nelle materie assegnate agli enti locali dalla legislazione statale e regionale, in particolare i compiti di organizzazione del Servizio, di adozione del Piano d'Ambito provinciale, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione. L'assemblea dei sindaci si riunisce su base provinciale e si articola nei subambiti territoriali corrispondenti agli ambiti di competenza dei singoli soggetti gestori che operano nella Regione.



SCARICHI IDRICI

Gestione della depurazione

Il Gestore del servizio idrico integrato, Ruzzo Reti SpA, ai fini della gestione delle fognature e degli impianti di depurazione ricadenti nel Comune di Alba Adriatica, è direttamente impegnato con proprio personale dipendente dedicato.

Descrizione impianto consortile Alba Adriatica – Martinsicuro

Il Comune di Alba Adriatica utilizza un depuratore consortile unitamente al Comune di Martinsicuro. L'impianto è costituito da 3 linee di depurazione: una a biodischi e due a fanghi attivi con disinfezione finale. Tutte le linee confluiscono in un unico pozzetto finale, adibito alle operazioni di ispezione e controllo, ubicato prima dello scarico su corpo idrico superficiale, il Fiume Vibrata.

FIG.5.: DEPURATORE – IMPIANTO CONSORTILE Alba Adriatica – Martinsicuro (fraz. Villa Rosa)



Lo scarico finale, è regolarmente autorizzato dal settore VIII – Ambiente ed Energia della Provincia di Teramo per acque reflue urbane, domestiche ed industriali (Autorizzazione rilasciata alla Ruzzo Servizi Spa dalla Provincia di Teramo in data 5/05/2005 con protocollo n.81120) ed è stata fatta richiesta di rinnovo all'ente competente.

Le fasi di trattamento sono in linea di massima le seguenti: sollevamento, dissabbiatura – disoleazione, accumulo – equalizzazione per la linearizzazione della portata, sedimentazione primaria, ossidazione con ricircolo per i fanghi attivi, sedimentazione secondaria, disinfezione finale.

I fanghi di supero, derivanti dal processo di depurazione, sono avviati al recupero per compostaggio attraverso l'affidamento ad un'azienda regolarmente iscritta all'Albo dei Gestori Ambientali.

La Ruzzo Reti Spa, ha realizzato un impianto di deodorizzazione sulla linea a biodischi, con l'obiettivo di ridurre l'impatto odoroso nei periodi di maggiore affluenza turistica.

Nel periodo estivo su una delle linee viene dosato anche ossigeno puro, per migliorarne l'efficienza. L'impianto è dotato di due gruppi elettrogeni che intervengono in caso di interruzione dell'energia elettrica.

Il complesso è stato concepito per contenere al massimo i consumi energetici e contemporaneamente ottenere la migliore qualità dell'effluente.

Per la gestione ordinaria vengono controllate la qualità delle acque, le fasi depurative, le necessità di ossigeno disciolto e la portata dei liquami in ingresso. In esito all'episodio di inquinamento del Vibrata del 15/08/2010, di concerto con gli enti preposti ed il Gestore è stata avviata la progettazione di un ampliamento del Depuratore Consortile che consentirà il potenziamento del sistema depurativo fino ad una capacità di circa 110.000 Ab. Eq.

Al 30/06/2011, il responsabile del procedimento ci ha comunicato che i lavori di ampliamento sono in fase di ultimazione, in linea con il Programma Ambientale del Comune di Alba Adriatica.

Monitoraggio aspetto ambientale indiretto: scarichi idrici

Al fine di poter monitorare costantemente le concentrazioni degli inquinanti presenti allo scarico del depuratore, l'ARTA di Teramo provvede con cadenza mensile ad effettuare gli accertamenti analitici necessari. Le analisi di laboratorio vengono condotte su campioni prelevati nel pozzetto di ispezione e controllo ubicato prima dell'immissione nel Fiume Vibrata, corpo recettore dello scarico.

L'ARTA inoltre, secondo una frequenza prefissata, trasmette all'Ufficio Ambiente del Comune i risultati delle analisi condotte, permettendone il monitoraggio, il controllo e l'archiviazione.

Dalle analisi effettuate nel corso degli anni 2009-2011 si evidenzia un solo raggiungimento del valore di soglia per il parametro "Azoto nitroso" relativamente al mese di Maggio 2011. Inoltre, alcuni giorni dopo l'episodio di inquinamento del Vibrata si è rilevato il superamento di quattro parametri, (Azoto Ammoniacale, nitroso, nitrico e BOD₅) per i prelievi effettuati in data 17 e 19 Agosto 2010, causati verosimilmente dal sovraccarico dell'impianto di depurazione per la notevole affluenza turistica. Nei mesi successivi del 2010 e nei primi 6 mesi del 2011, i parametri monitorati dall'ARTA sono rientrati nei limiti e, ad oggi, risultano perfettamente conformi. A partire dall'anno 2011, viene introdotto il monitoraggio del parametro E.Coli (Analisi microbiologica). Il Comune sorveglia continuamente la qualità delle acque di scarico e qualora si riscontrino condizioni anomale, interviene mediante l'applicazione della procedura operativa PGA 4.4.6-2 "Servizio idrico integrato". Nel caso in cui si verificano criticità ambientali, all'interno del SII (Es. miasmi provenienti dal depuratore, raggiungimento o superamento dei limiti di legge dei parametri di depurazione – RdP dell'ARTA – interruzione del funzionamento del depuratore, etc..) il Comune, convoca per le vie brevi un incontro con l'ERSI ed il Soggetto Gestore, che sono obbligati alla partecipazione al fine di porre in essere congiuntamente tutte le azioni necessarie per ripristinare le condizioni di corretta gestione del SII. Le riunioni sono documentate da un verbale, redatto dal SG ed inviato via fax ai competenti uffici dell'ERSI e del Comune di Alba Adriatica. Il verbale contiene tutte le azioni concordate da porre in essere per risolvere le criticità ambientali verificatesi. Il Soggetto Gestore invia, via fax, in caso di superamento del limite di legge, lo scritto difensivo predisposto per la Provincia.

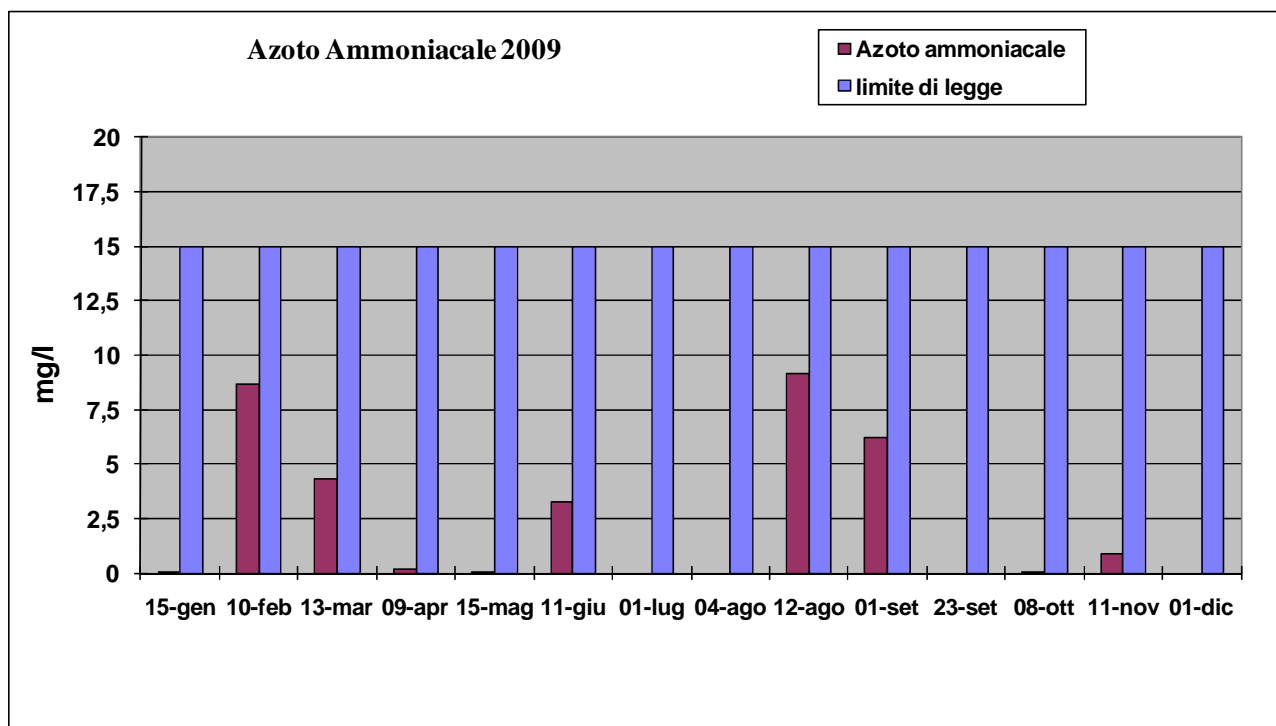


FIG.6.1: Andamento delle concentrazioni allo scarico: azoto ammoniacale anno 2009 – Fonte: dati ARTA

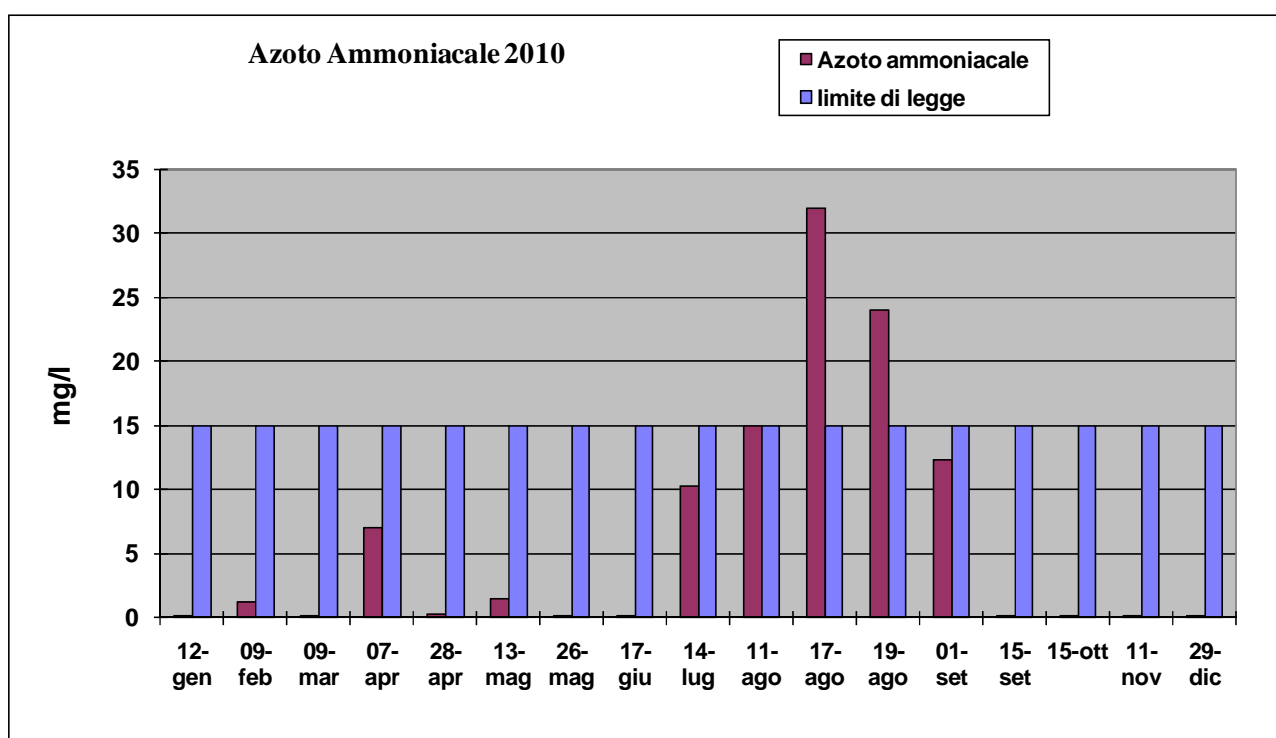


FIG.6.2 Andamento delle concentrazioni allo scarico: azoto ammoniacale anno 2010– Fonte: dati ARTA

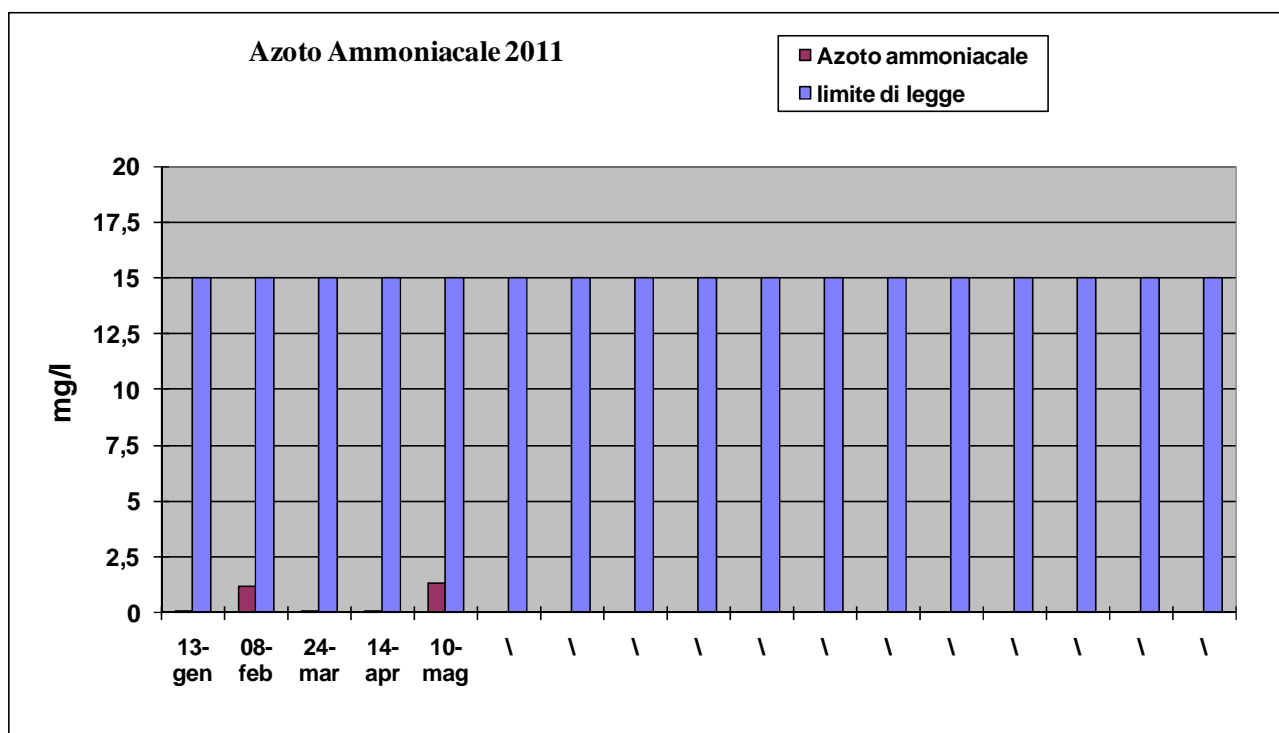


FIG. 6.3 Andamento delle concentrazioni allo scarico: azoto ammoniacale anno 2011 – primo semestre–
Fonte: dati ARTA

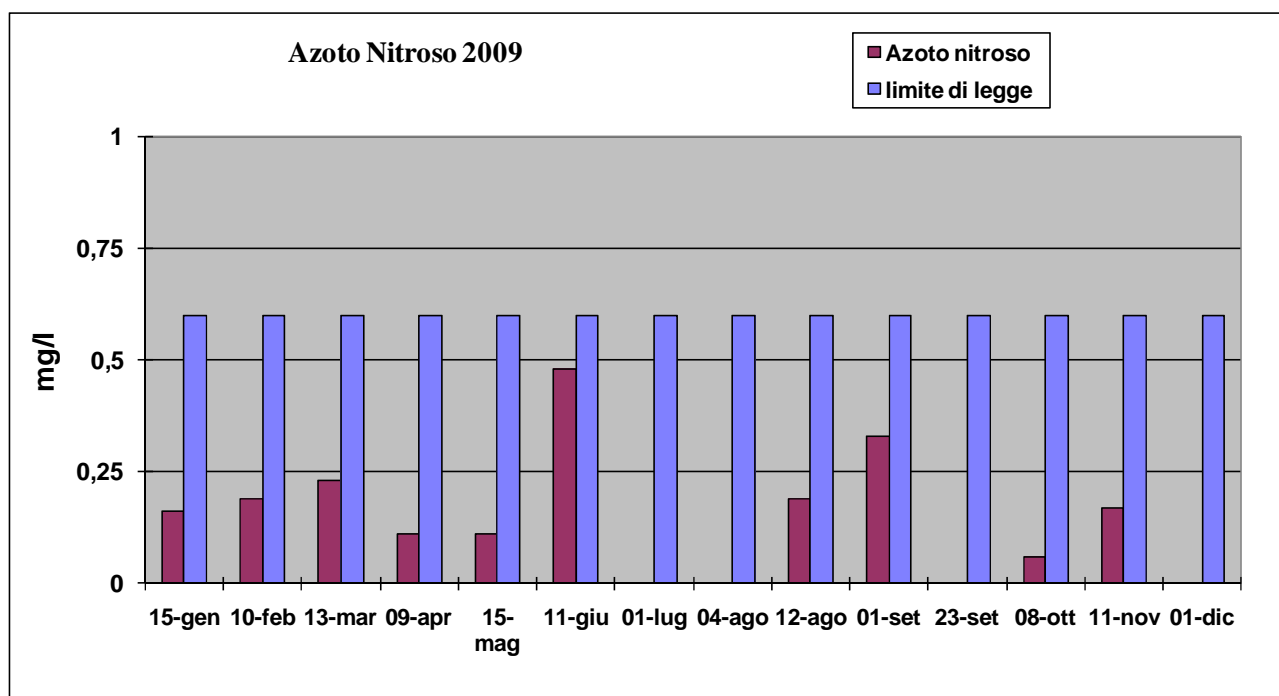


FIG.7.1: Andamento delle concentrazioni allo scarico: azoto nitroso anno 2009– Fonte: dati ARTA

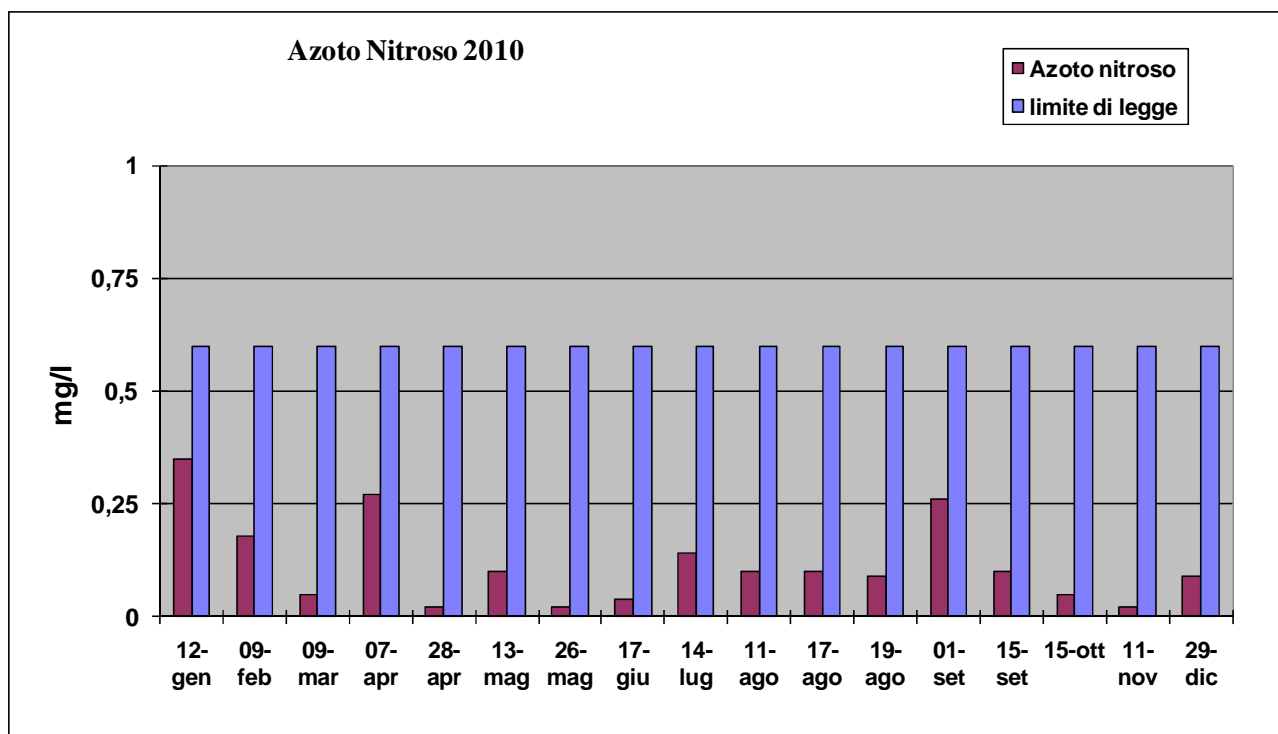


FIG. 7.2: Andamento delle concentrazioni allo scarico: azoto nitroso anno 2010– Fonte: dati ARTA

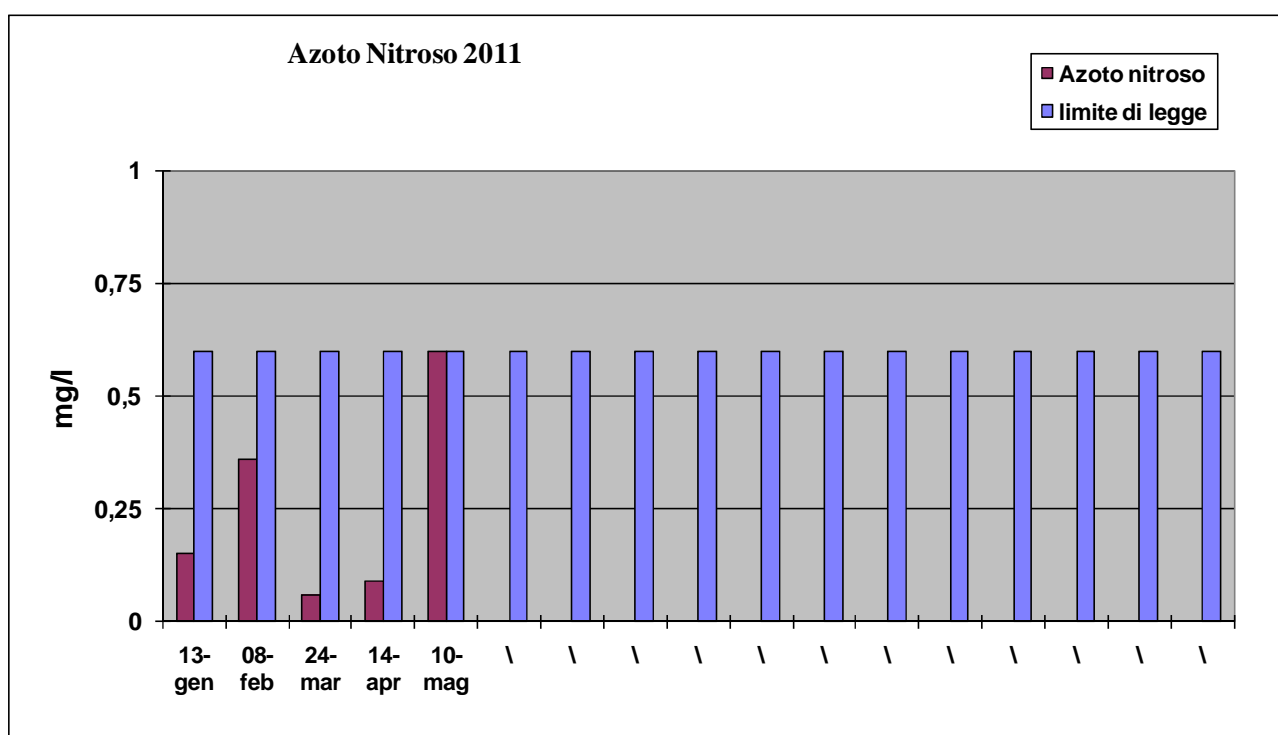


FIG. 7.3: Andamento delle concentrazioni allo scarico: azoto nitroso anno 2011 – primo semestre

Fonte: dati ARTA

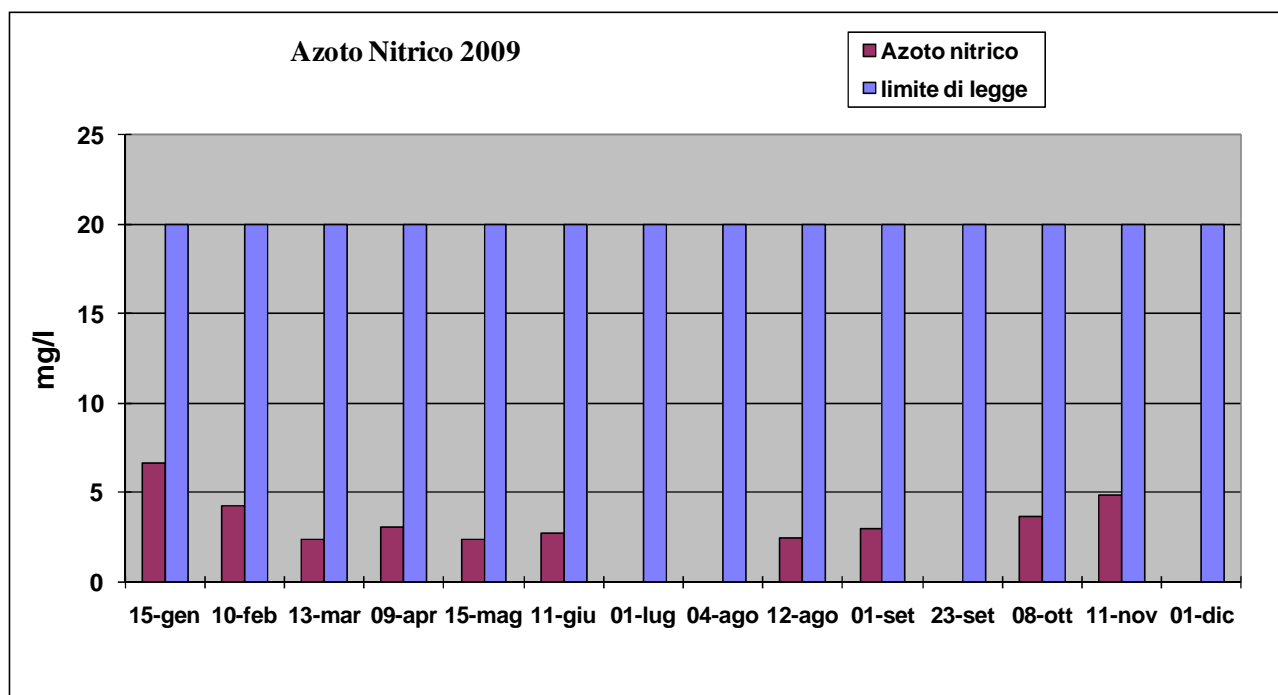


FIG.8.1: Andamento delle concentrazioni allo scarico: azoto nitrico anno 2009– Fonte: dati ARTA

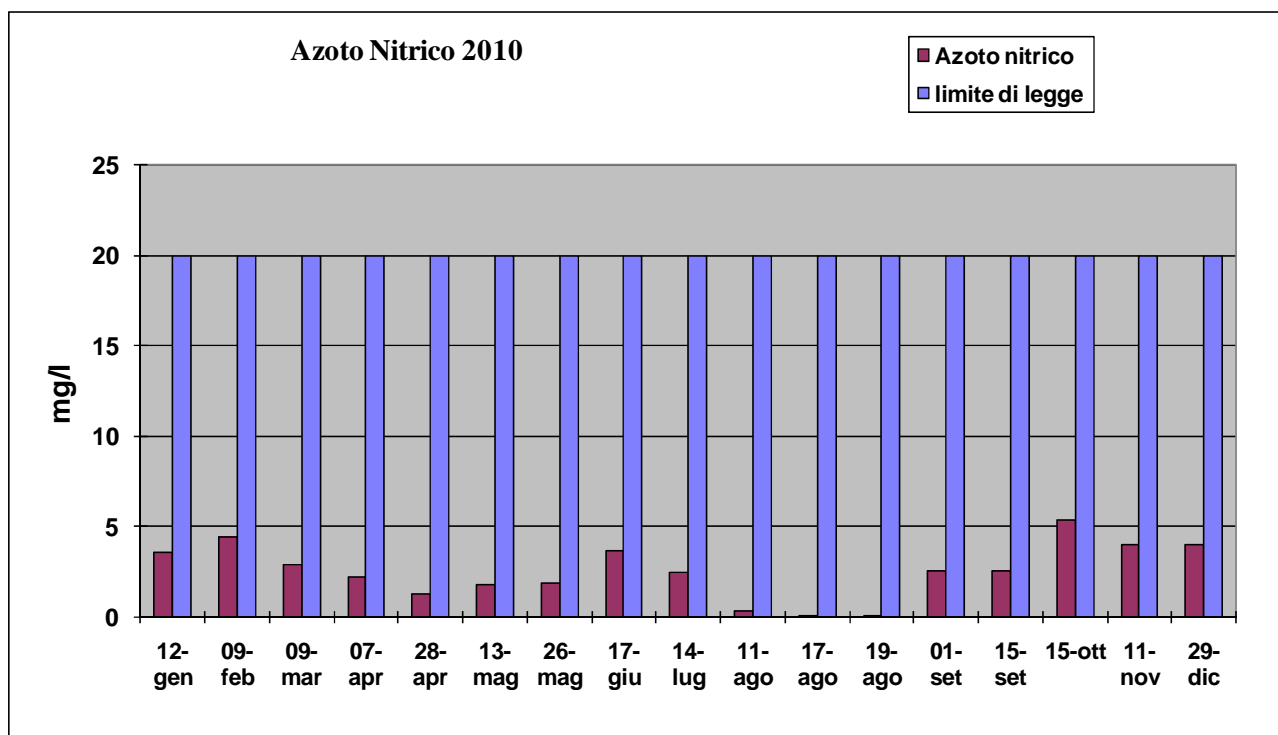


FIG. 8.2: Andamento delle concentrazioni allo scarico: azoto nitrico anno 2010– Fonte: dati ARTA

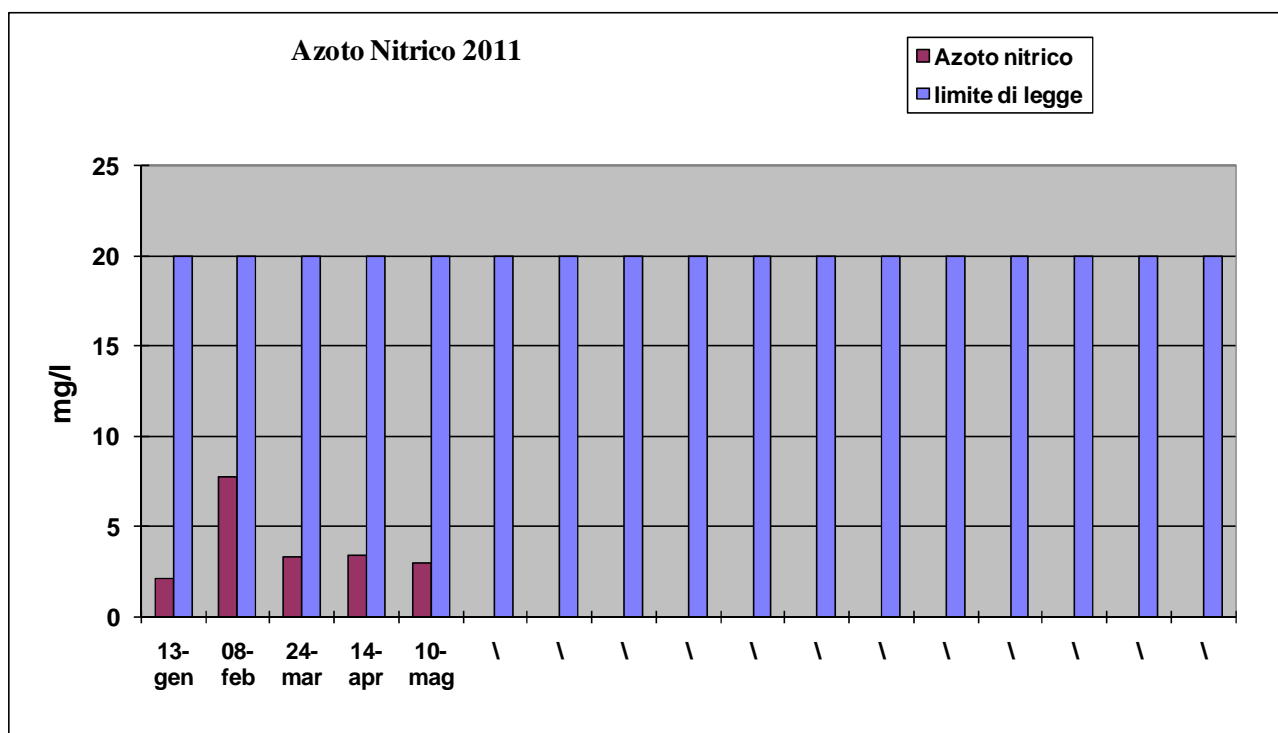


FIG. 8.3: Andamento delle concentrazioni allo scarico: azoto nitrico anno 2011 – primo semestre

Fonte: dati ARTA

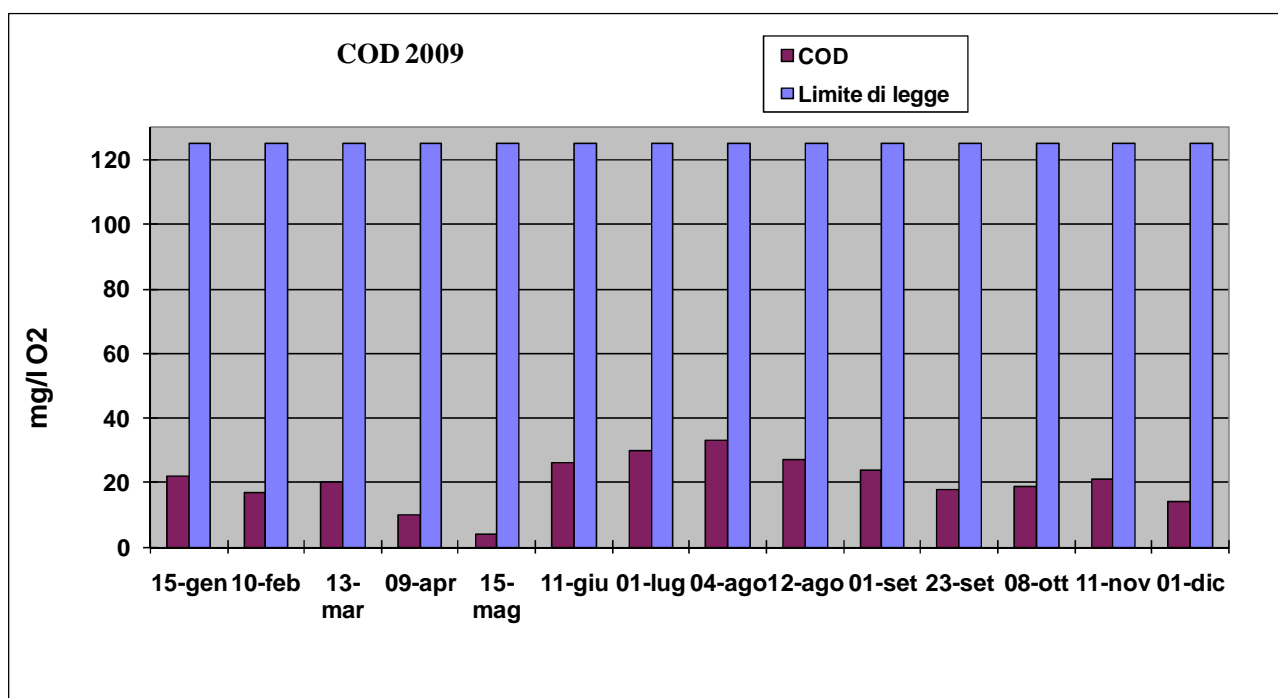


FIG.9.1: Andamento delle concentrazioni allo scarico: COD anno 2009 – Fonte: dati ARTA

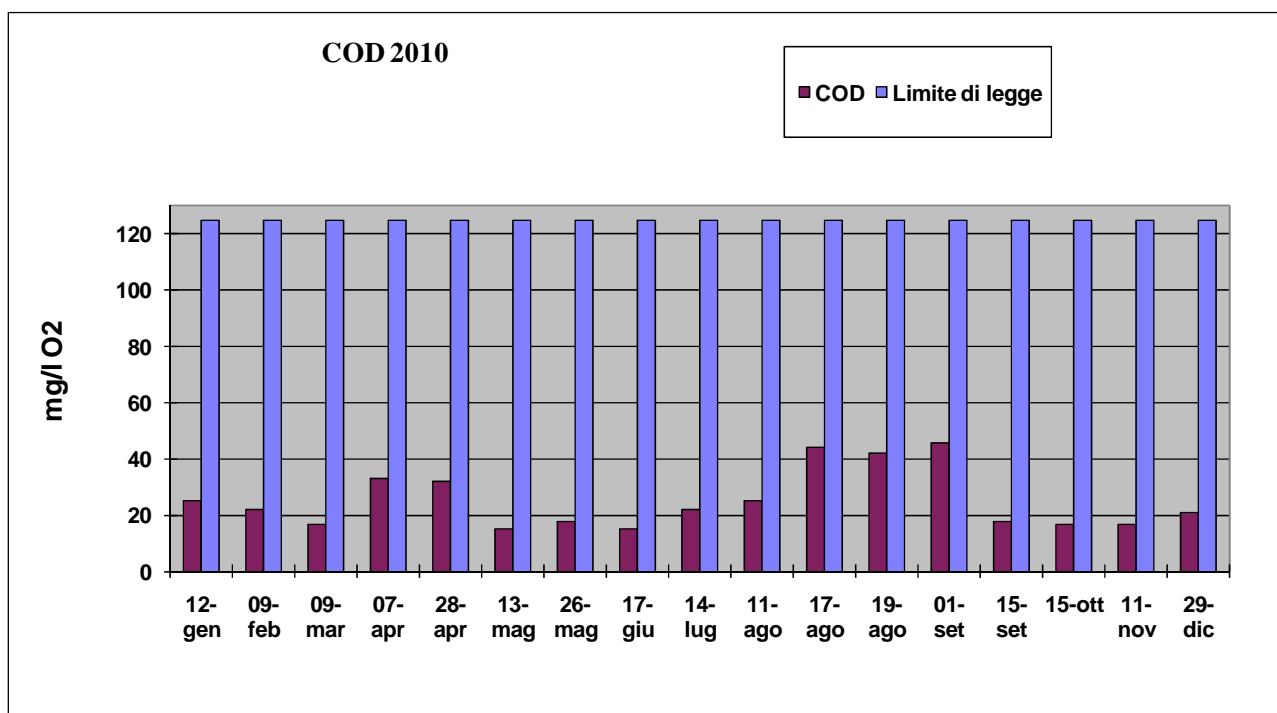


FIG.9.2: Andamento delle concentrazioni allo scarico: COD anno 2010 – Fonte: dati ARTA

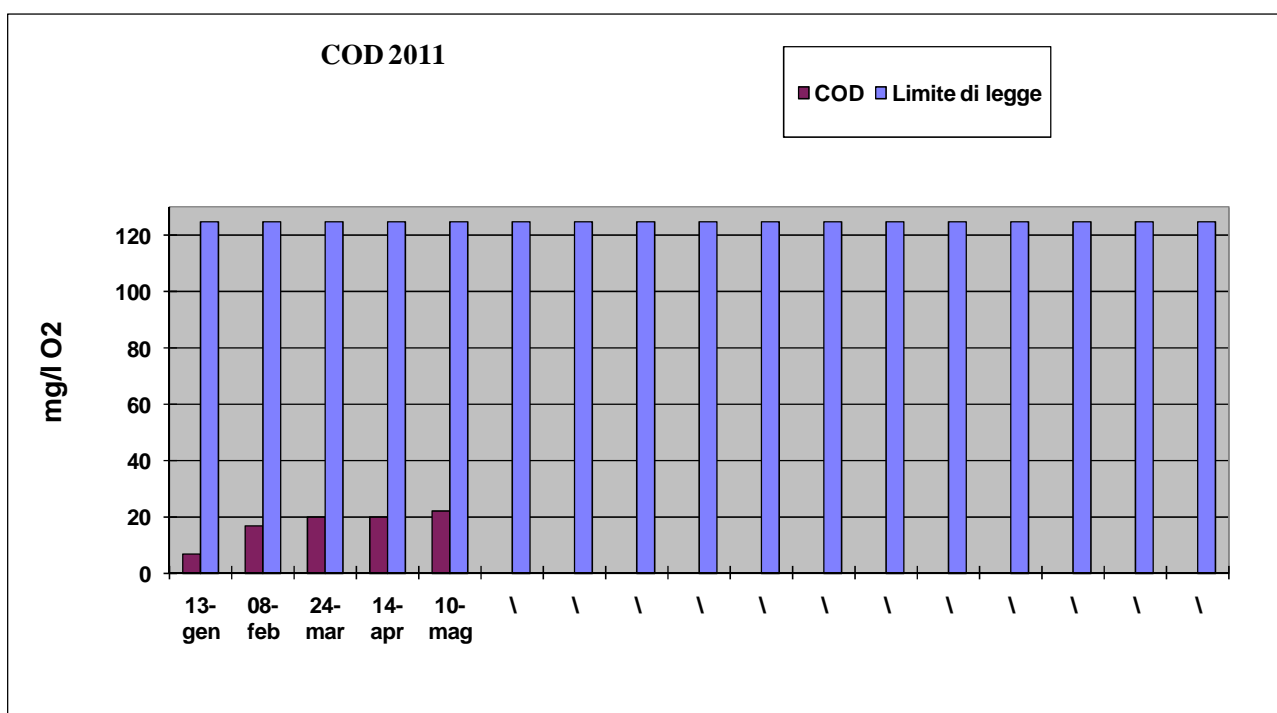


FIG.9.3: Andamento delle concentrazioni allo scarico: COD anno 2011 – primo semestre – Fonte: dati ARTA

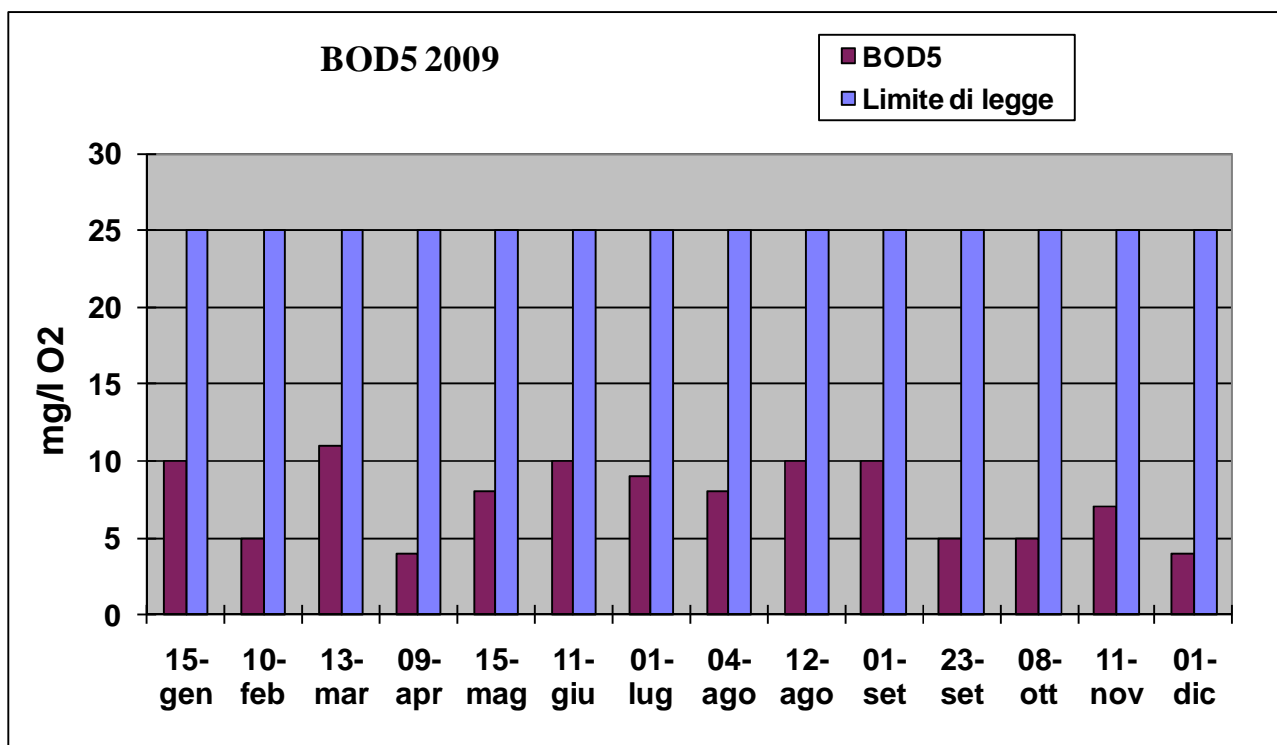


FIG.10.1: Andamento delle concentrazioni allo scarico: BOD5 anno 2009 – Fonte: dati ARTA

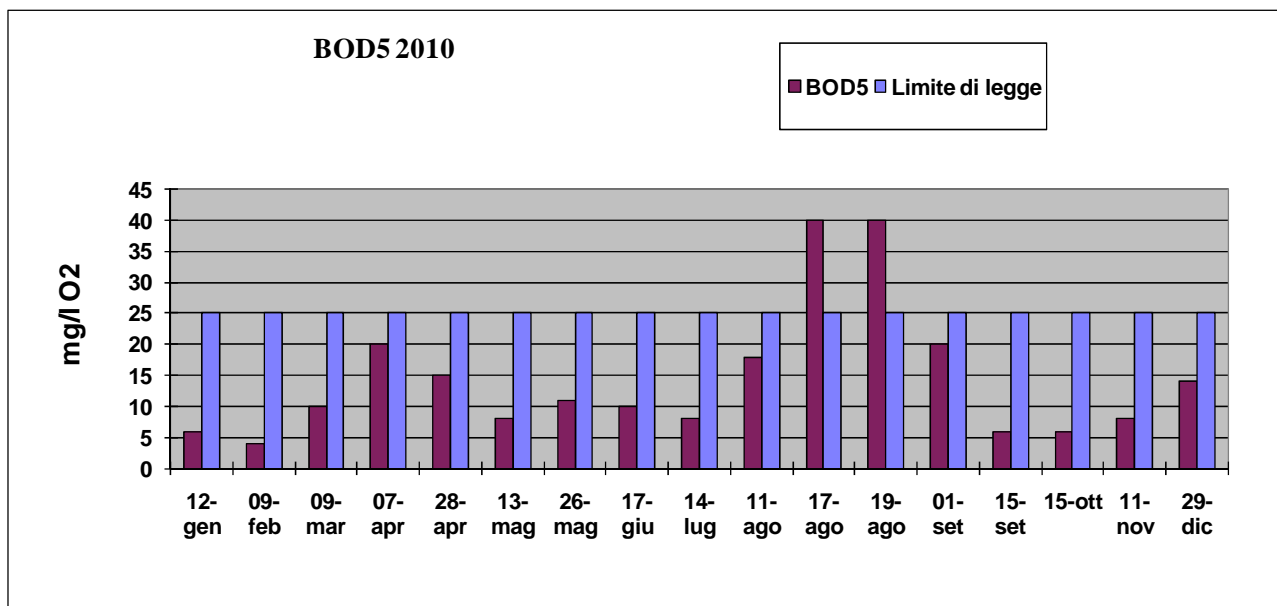


FIG.10.2: Andamento delle concentrazioni allo scarico: BOD5 anno 2010 – Fonte: dati ARTA

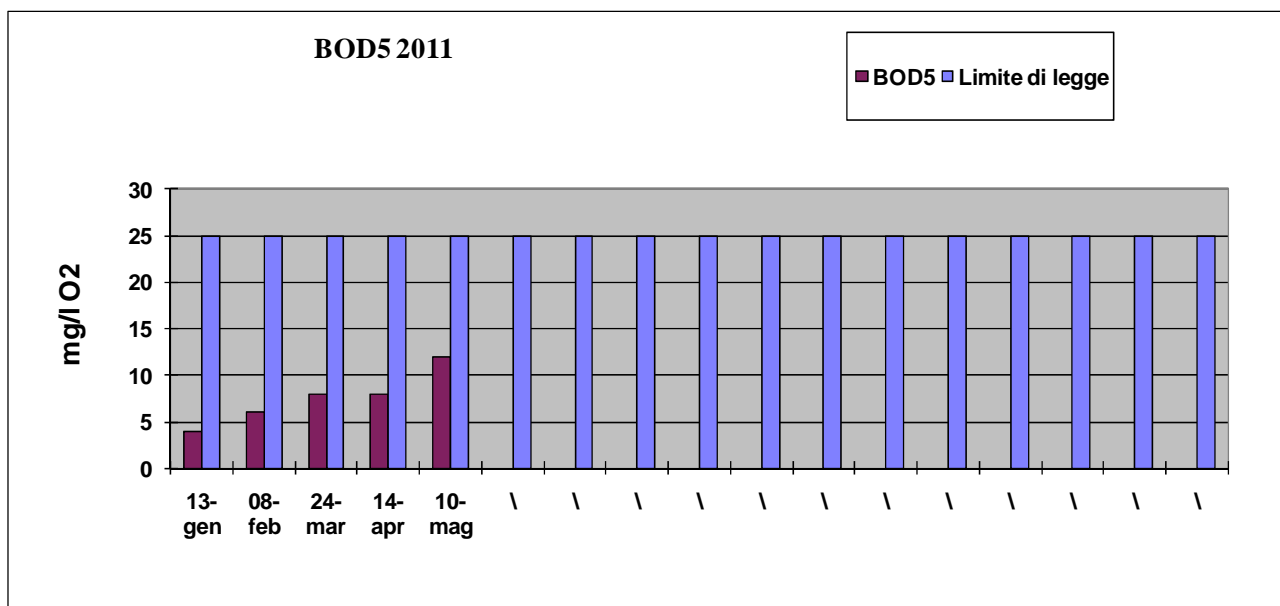


FIG.10.3: Andamento delle concentrazioni allo scarico: BOD5 anno 2011 – primo semestre

Fonte: dati ARTA

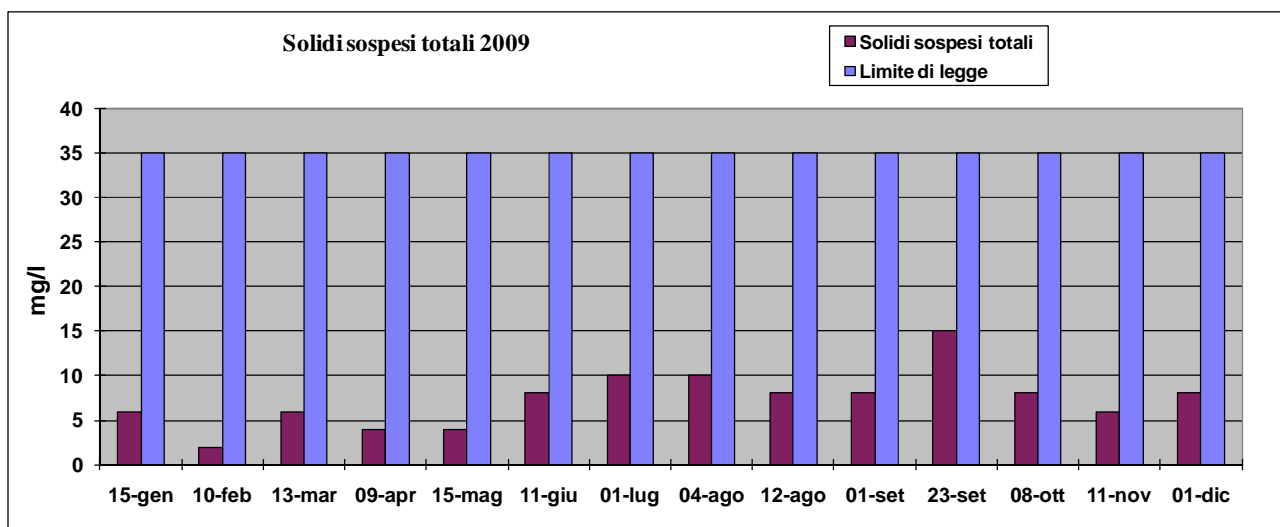


FIG.11.1: Andamento delle concentrazioni allo scarico: solidi sospesi totali anno 2009 – Fonte: dati ARTA

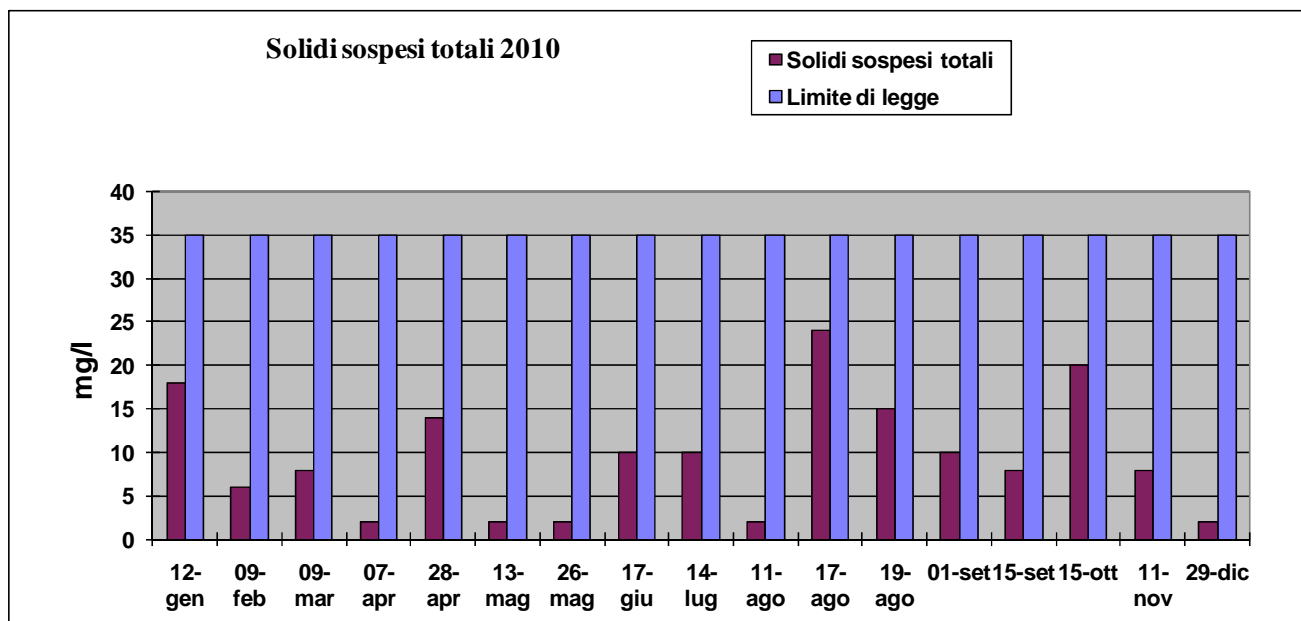


FIG.11.2: Andamento delle concentrazioni allo scarico: solidi sospesi totali anno 2010– Fonte: dati ARTA

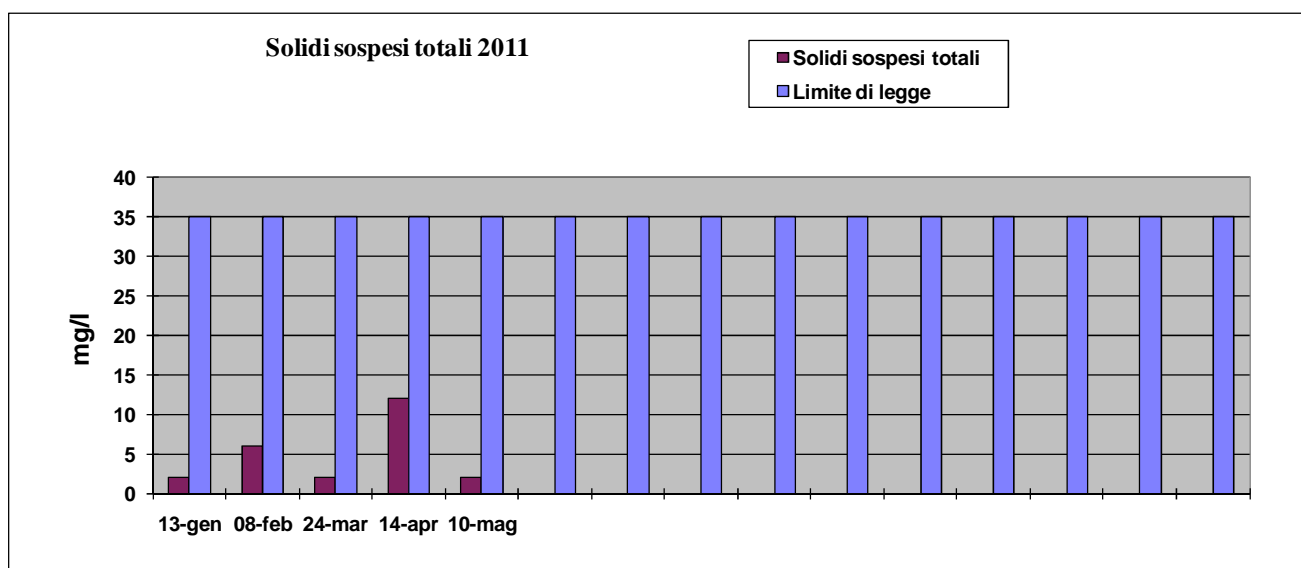


FIG.11.3: Andamento delle concentrazioni allo scarico: solidi sospesi totali anno 2011 – primo semestre

Fonte: dati ARTA



ACQUE BIANCHE

Descrizione

Il territorio comunale di Alba Adriatica, presenta un sistema fognario a reti separate: la rete acque nere raccoglie le acque derivanti da scarichi di abitazioni, aziende ed edifici pubblici, denominate acque reflue urbane, mentre la rete delle acque bianche serve a raccogliere e drenare esclusivamente le acque pluviali, derivanti dalle precipitazioni atmosferiche. Quest'ultima, lungo la fascia costiera del territorio, comprende una serie di piccoli fossi, denominati anche "cavate", che scorrono parallelamente al fiume Vibrata e che recapitano direttamente in mare.

Monitoraggio

Eventuali scarichi abusivi potrebbero comportare un peggioramento della qualità delle acque di balneazione e pericolo per la salute dei bagnanti. L'Amministrazione Comunale, cosciente di tale problema, effettua una costante attività di controllo e pulizia delle cavate con l'obiettivo di migliorare la qualità delle acque balneabili. A tal proposito inoltre, in alcuni tratti della rete acque bianche non raggiungibili dagli operatori comunali, sono state utilizzate le tecniche di video-ispezione mediante una ditta specializzata.

QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE

Descrizione

Il D.P.R. 470/82 prevede che, a cura delle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (in Abruzzo è l'ARTA), vengano eseguiti nel periodo di campionamento (dal 1°Aprile al 30 Settembre) degli accertamenti ispettivi ed analitici sulle acque costiere individuate dalle Regioni interessate, al fine di verificarne l'idoneità (o la non idoneità) alla balneazione. I criteri per individuare il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche per l'attuazione del D.lgs. 30 Maggio 2008, n.116 "Gestione della qualità delle acque di balneazione - Attuazione della direttiva 2006/7/Ce" sono state definite dal DM Salute 30 marzo 2010 che modifica la normativa vigente.



Monitoraggio

Il Comune di Alba Adriatica, in conformità alle disposizioni vigenti, come gli altri Comuni costieri, raccoglie e controlla i risultati delle analisi effettuate sulle acque marine dall'ARTA Abruzzo, per verificarne la qualità in generale e la balneabilità in particolare. I campionamenti sono mensili per il periodo da Aprile a Settembre.

Per il giudizio di idoneità, ogni superamento del limite di un solo parametro di qualsiasi prelievo determina il divieto alla balneazione con la successiva effettuazione di campionamenti suppletivi di verifica, dettagliatamente esplicitati dalla norma, in base ai quali si conferma il divieto oppure si revoca il provvedimento di chiusura alla balneazione.

Nel caso in cui l'ARTA dovesse comunicare al Comune il superamento dei limiti di legge di un campione, lo stesso attiverà provvedimenti cautelativi a tutela della salute pubblica e

dell'ambiente, tramite specifica ordinanza del Sindaco. Successivamente, la riapertura di tale zona sarà subordinata all'esito favorevole di una analisi suppletiva eseguita con la frequenza prevista.

La tabella seguente riporta i punti di prelievo individuati dall'ARTA per l'indagine della qualità delle acque di balneazione lungo la costa di Alba Adriatica.

Tabella 3. Punti di prelievo lungo la costa di Alba Adriatica

PUNTI DI PRELIEVO
ZONA ANTISTANTE VIA SARDEGNA
ZONA ANTISTANTE VIA ADDA
ZONA ANTISTANTE VILLA GIULIA
100 MT A SUD FOCE F. VIBRATA

Fonte: Sito ARTA Abruzzo

Seguono i valori entro i quali le acque possono considerarsi di qualità sufficiente-buona-eccellente ed i dati relativi al punto di prelievo ritenuto maggiormente significativo: **100 mt a sud della foce del fiume Vibrata.**

QUALITA' / INQUINANTI	ECCELLENTE	BUONA	SUFFICIENTE
1) Enterococchi Intestinali espressi in ufc/100ml	100 (*)	200(*)	185(**)
2) Escherichia Coli espressi in ufc/100ml	250(*)	500(*)	500(**)

Tabella 4. INDICI DI QUALITÀ DELLE ACQUE **Fonte:**Dlgs. 116/08 – Allegato I (previsto dall'art.2)

(*) Basato sulla valutazione del 95°percentile. (**) Basato sulla valutazione del 90°percentile.

Dati di impatto ambientale

	1° Apr	1° Mag	1° Giu	1° Lug	1° Ago	1° Set
Enterococchi 2011	20	20	110	0	0	0
Enterococchi 2010	2	6	0	5	750	45
Limite di legge	200	200	200	200	200	200
Escherichia Coli 2011	87	137	480	0	0	0
Escherichia Coli 2010	12	12	4	3	200	200
Limite di legge	500	500	500	500	500	500

Tabella 5: Acque di balneazione: presenza di enterococchi ed E.Coli - Fonte: dati ARTA



Conclusioni

Preliminarmente occorre segnalare che a seguito della modifica della normativa vigente i parametri delle acque di balneazione del 2011 sono direttamente confrontabili esclusivamente con quelli dell'anno 2010.

Dal monitoraggio dei dati relativi alle acque di balneazione è emersa una criticità in corrispondenza dell'episodio di inquinamento del Vibrata del 15/08/2010, ed in particolare il superamento del limite relativo agli "Enterococchi". Il Comune di Alba Adriatica ha emesso un provvedimento immediatamente operativo, tramite ordinanza sindacale, per l'estensione del divieto di balneazione a 200 m dalla foce del fiume stesso ed ha richiesto le previste analisi suppletive all'organo di vigilanza (ARTA). Dalle successive tre analisi suppletive il parametro "Enterococchi" è rientrato nei limiti previsti dalla normativa (21/08 = 130 ; 23/08 = 20; 25/08 = 4), consentendo al Comune di revocare l'ordinanza sindacale.

I dati acquisiti nell'anno 2010 e fino al 30/06/2011, elaborati nelle tabelle, l'adozione di misure di gestione adeguate (Ordinanze Sindacali adottate con immediatezza- Richiesta ed ottenimento di un intervento di potenziamento del Depuratore Consortile – Lancio del Progetto Vibrata, Un Fiume Emas), ci consentono di affermare, coerentemente a quanto previsto nell'Allegato II punto 4 "Valutazione e classificazione delle acque di balneazione" del D.lgs. N.116/08, che la qualità delle acque di balneazione del Comune di Alba Adriatica è complessivamente **BUONA**.

Qualità delle acque potabili

L'acquedotto del Ruzzo serve per l'adduzione e la distribuzione dell'acqua potabile tutti i Comuni della Provincia di Teramo.

La rete di distribuzione, risalente nella sua struttura originaria al secolo scorso, può essere considerata completamente interconnessa per la zona intorno a Teramo città. La gestione della rete, anche laddove sia comunque rintracciabile una stretta divisione dell'adduzione e distribuzione per unità comunale, è comunque organizzata in modo unitario.

La valutazione della qualità delle suddette acque è gestita dall'Ente Gestore che pubblica periodicamente i risultati delle analisi effettuate sul sito internet. I campioni d'acqua raccolti vengono consegnati a laboratori accreditati dal SINAL per le analisi, previste dal D.lgs. n.31/2001 in materia di "potabilizzazione delle acque", dei seguenti parametri: colore, torbidità, odore, pH, conducibilità elettrica, ossidabilità, ione ammonio, nitrati, nitriti, cloruri, coliformi totali, coliformi fecali, streptococchi fecali. Il Comune di Alba Adriatica, tramite il Ruzzo, ha inoltre richiesto che tali parametri vengano integrati con altri e che copia dei referti analitici completi, vengano inviati per conoscenza al Comune, anche se la normativa di riferimento prevede l'invio solo nel caso di superamenti dei limiti per mettere il Sindaco nelle condizioni di poter adottare i provvedimenti del caso a salvaguardia della salute pubblica.

I campionamenti vengono eseguiti dal Ruzzo presso i seguenti punti:

1. Viale Marconi angolo Via Lazio;
2. Acqua lottizzazione "La Villa" – Via Duca D'Aosta;
3. Fontana Pubblica, Via Roma;
4. Acqua nuova condotta lottizzazione "Ciarrocchi" – Via Legnano;
5. Acqua in uscita serbatoio centrale – Collebianco;
6. Fontana Pubblica, interno Bambinopoli;

7. Via Lazio incrocio viale Marconi;

Nel corso degli anni 2009-2010-2011 sono state effettuate 55 analisi fino al mese di Marzo 2011.

Dati di impatto ambientale

Dai referti analitici raccolti con la collaborazione della società Ruzzo Servizi S.p.A., dal gennaio 2009 al marzo 2011, si evince quanto nel seguito riportato:

- Ione ammonio-NH₄: i valori misurati sono sempre inferiori al valore 0.02 mg/l inferiore notevolmente al limite di legge che è 0,5 mg/l;
- Nitriti - NO₂: i valori sono sempre inferiori al valore 0.002 mg/l inferiore notevolmente al limite di legge che è 0,5 mg/l;
- Nitrato - NO₃: i valori di tale parametro sono mediamente intorno al 1 mg/l che è comunque inferiore notevolmente al limite di legge che è 5 mg/l;
- Calcio - Ca: i valori sono mediamente pari a 40 (non esiste limite di legge);
- Coliformi totali, Coliformi fecali,: assenti in tutti i campioni

Dal febbraio 2006 non si sono mai registrati episodi di inquinamento delle acque potabili ed i valori dei parametri di qualità, quali ad esempio il Cloruro ed il Calcio, sono sempre stati ampiamente al di sotto dei relativi limiti di legge dove previsti.

GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI: L'ARRIVO DEL "PORTA A PORTA"

Descrizione

L'Amministrazione comunale di Alba Adriatica, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 5/11/04, ha approvato lo Statuto della Città Territorio, l'Unione dei Comuni della Val Vibrata, alla quale è stata trasferita la competenza sulla gestione del ciclo dei rifiuti urbani a livello di intero ambito. L'effettivo trasferimento delle competenze è avvenuto il 19 Settembre 2005 (comunicazione della Città Territorio). I rifiuti urbani vengono conferiti presso impianti finali di smaltimento della Regione Abruzzo, regolarmente autorizzati.

L'Unione Di Comuni - Città Territorio Val Vibrata - ha individuato un soggetto gestore del servizio di igiene ed in data 15/09/2005 è stato firmato tra le parti il relativo contratto.



Ricicl'Arte



Pertanto, la gestione diretta del servizio, compresa la verifica del corretto espletamento del servizio, spetta all'Unione dei Comuni - Città Territorio Val Vibrata, mentre, al Comune competono fondamentalmente i compiti di indirizzo della modalità di esecuzione del servizio nel territorio comunale e la stretta vigilanza attraverso la Polizia Municipale.

I servizi di raccolta sono stati organizzati fino al 22 Aprile 2009 secondo la modalità stradale, mediante l'utilizzo di contenitori di medie e grandi dimensioni

(cassonetti). Tale servizio purtroppo non garantiva prestazioni ambientali soddisfacenti per un Comune ormai "EMAS", pertanto l'Amministrazione Comunale ha deciso di implementare il **servizio di raccolta "porta a porta"**, che è stato avviato a partire dal 1° Maggio 2009.

Le diverse tipologie di rifiuto (organico destinato al compostaggio, vetro-alluminio, carta-cartone, plastica, secco non riciclabile) vengono generalmente ritirate secondo le modalità e le frequenze indicate in un calendario che viene distribuito annualmente a tutti gli utenti del Comune di Alba Adriatica.

Questo sistema è considerato un metodo a basso rischio per ridurre la quantità di rifiuti ed incrementare la percentuale di rifiuti riciclati.

Dati di impatto ambientale

L'ultima riga della seguente tabella, rappresenta il livello percentuale di raccolta differenziata (indicata con RD) raggiunta nel territorio comunale.

Tabella 7 Livelli di raccolta differenziata raggiunti nel comune di Alba Adriatica

Anno	2008	2009	2010	2011*
Abitanti	11964	12404	12537	12498
RU prod. (t/a)	10180	9339	9518	4460
RD (%)	22,99 %	46,69%	52,26%	68,11%

Fonte: O.P.R. Provincia di Teramo e Unione dei Comuni. (*) Dato relativo al primo semestre 2011.

Il Comune sorveglia mensilmente l'andamento della percentuale di raccolta differenziata e qualora si riscontrino condizioni anomale, interviene mediante l'applicazione della procedura operativa PGA 4.4.6-1 "Raccolta e smaltimento rifiuti - Raccolta differenziata".

Conclusioni

Come si evidenzia dai dati presentati la percentuale di raccolta differenziata a partire dall'anno 2008 è costantemente in crescita, con il raggiungimento nel corso del 2011 di una percentuale di assoluto rilievo pari al **68,11%**, ottenuta anche grazie alla scelta intrapresa dall'Amministrazione Comunale nella gestione dei rifiuti piaggiati, conseguenza dell'esondazione del 1/03/2011 (Argomento trattato in un paragrafo separato a pag. 24).

ENERGIA

Descrizione – Consumo di energia elettrica

Trimestralmente vengono reperiti attraverso l'analisi delle bollette i dati di consumo di energia elettrica di tutto il territorio comunale. I dati riportati sotto hanno l'obiettivo di determinare il consumo di energia elettrica degli edifici di proprietà del Comune e della pubblica illuminazione.

Monitoraggio

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi ai consumi di energia elettrica nelle strutture comunali ed quelli relativi alla pubblica illuminazione.

Tabella 8. Consumi energia elettrica – Dati semestrali 2009-2011*

KWH	2009*	2010*	2011*
Strutture Comunali	214.898	244.918	228.270
Pubblica Illuminazione	620.309	583.321	571.610
Totale	835.207	830.249	801.891

(*) Dati primo semestre **Fonte** : Bollette Enel – EON

FIG.12. Consumi primi sei mesi energia elettrica pubblica **Fonte:** Amministrazione comunale Alba Adriatica

Conclusioni

L'andamento dei consumi di energia elettrica è sostanzialmente in linea con l'obiettivo previsto nel Programma Ambientale, poiché è stato possibile accertare la lieve diminuzione dei consumi energetici tra il primo semestre 2009 e il primo semestre 2010, pari al 0,59%, e la diminuzione tra il primo semestre 2010 e il primo semestre 2011, pari al 3,42%.

Dalla analisi dei consumi di energia elettrica delle Strutture Comunali è emerso, tuttavia, l'aumento consistente dei consumi energetici per i plessi scolastici, che ha portato l'Amministrazione Comunale ad inviare al Dirigente Scolastico le buone pratiche ambientali relative a luce, energia e calore, pubblicate sul sito della Provincia di Bologna, nell'ottica di prevenire consumi che potrebbero divenire molto elevati.

Globalmente, inoltre, su base annuale è possibile rilevare come a partire dal 2008 i consumi elettrici generati dalla Pubblica Illuminazione siano in aumento, a causa verosimilmente dell'incremento del numero delle linee attivate per soddisfare le esigenze delle quattro nuove lottizzazioni (*"Globo"* – Via Lombardia e Via Verona; *"Chiaruggi"* – Via Duca D'Aosta; *"Piano Peep"* – Via del Biancospino; *Lottizzazione Via degli Oleandri*) previste e realizzate nel territorio comunale di Alba Adriatica. Si rende necessaria la revisione dell'indicatore ambientale legato al consumo di energia elettrica da Pubblica Illuminazione, che tenga conto del numero di punti luce che quindi devono essere contati. In tal senso il Programma Ambientale 2011 – 2014, recepisce tale necessità.



Inoltre è estremamente importante evidenziare, come la fornitura di energia elettrica del Comune di Alba Adriatica, dal 2010, provenga interamente (100% della fornitura) da fonti rinnovabili, e che questa conquista si allinea con quanto previsto dal PATTO DEI SINDACI, che prevede l'impegno unilaterale di tutti i Comuni d'Europa a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico.

Descrizione – Consumo di metano

Per il riscaldamento delle strutture comunali (edificio comunale, uffici decentrati, plessi scolastici, palestra) si utilizzano caldaie alimentate a metano.

Monitoraggio

Annualmente viene eseguito il monitoraggio dei consumi e messo in relazione con l'utilizzo dell'edificio stesso.

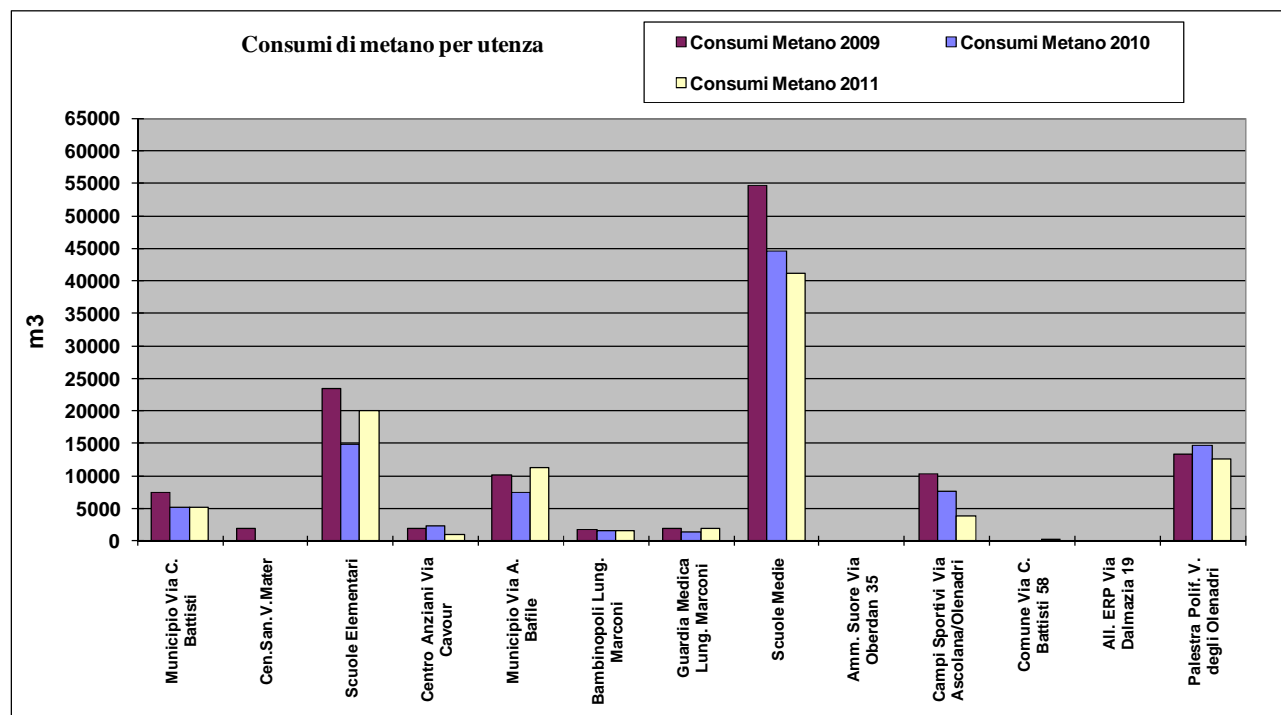


FIG.13. Andamento dei consumi di metano nelle strutture comunali per singola utenza

Fonte : Bollette Enel Gas

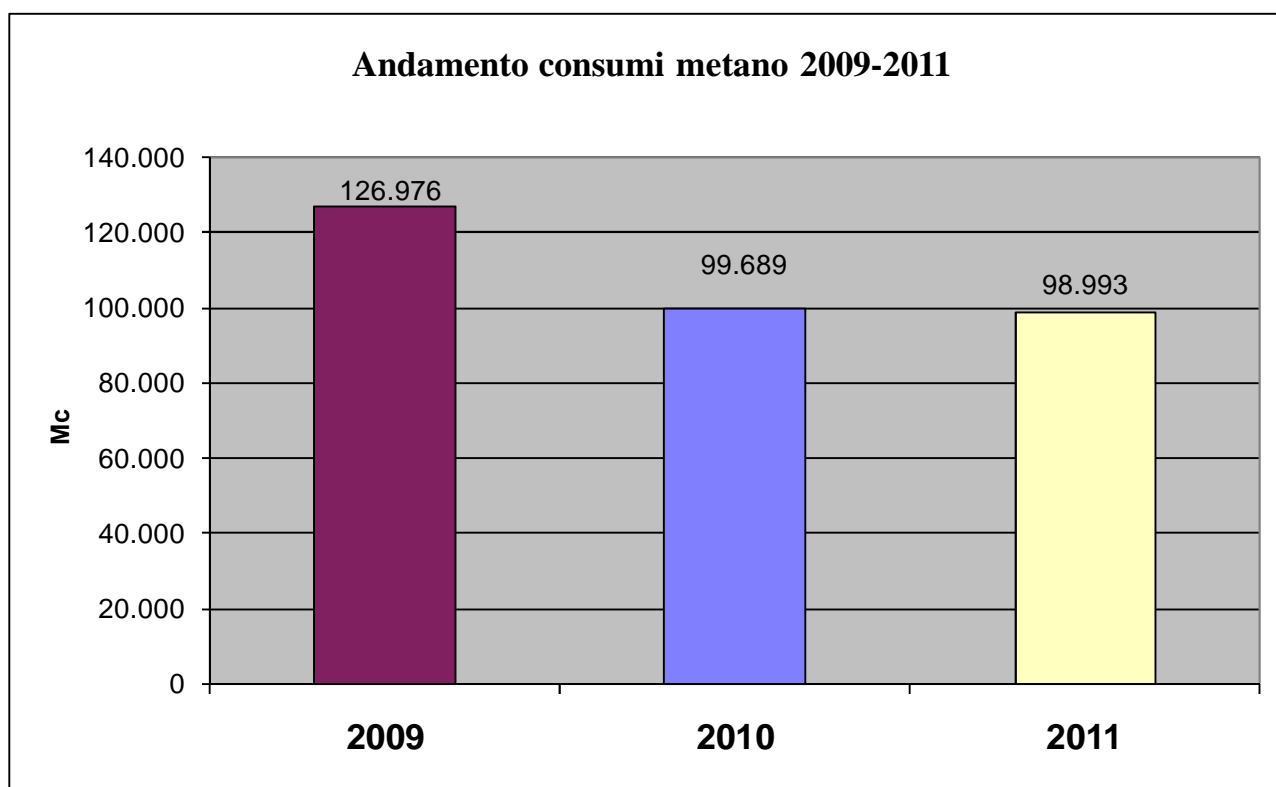


FIG.14. Andamento dei consumi di metano nelle strutture comunali - complessivo

Fonte : Bollette Enel Gas

Conclusioni

L'andamento dei consumi nelle strutture comunali, dipende ovviamente da molti fattori, tra cui le ore di apertura delle strutture stesse, la rigidità delle stagioni autunnale ed invernale e la loro durata in conseguenza delle quali possono essere aumentate o le ore giornaliere di accensione degli impianti od il periodo di accensione degli stessi o ancora entrambi.

Va comunque fatto notare che all'interno del Palazzo Comunale tutti i radiatori sono stati dotati di valvole di regolazione che consentono una migliore gestione del calore emesso e quindi portano a minori consumi. Nel confronto tra i primi semestri degli anni 2009 – 2010 – 2011 è possibile evincere la generale diminuzione dei consumi di metano. Dalla analisi dei consumi di metano delle Strutture Comunali è emerso, tuttavia, l'aumento consistente dei consumi per i plessi scolastici, che ha portato l'Amministrazione Comunale ad inviare al Dirigente Scolastico le buone pratiche ambientali relative a luce, energia e calore, pubblicate sul sito della Provincia di Bologna, nell'ottica di prevenire consumi che potrebbero divenire molto elevati.

EMISSIONI ACUSTICHE

Piano di zonizzazione acustica e risanamento

Il Piano di Zonizzazione Acustica è stato già redatto, tuttavia il Comune, ai fini dell'adozione e dell'applicazione di tale strumento tecnico-politico, risulta in attesa dei criteri tecnici previsti nella Legge Regionale n. 23 del 17 luglio 2007 concernente "Disposizioni per il

contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo". In ogni caso, qualora tali criteri non dovessero essere emanati, entro il secondo semestre 2011, si procederà all'avvio dell'iter procedurale necessario all'adozione e all'attuazione del Piano.

Al momento, come forma aggiuntiva di governo del rumore sul territorio comunale, sono applicate due ordinanze, la n. 40/02 e la n. 51/03, con riferimento alle normative in vigore, che limitano gli orari e i rumori prodotti dalle varie attività. Sulla base delle ordinanze viene effettuato, da parte della Polizia Municipale, in collaborazione con l'A.R.T.A. di Teramo, uno stretto controllo del territorio che ha portato a pressoché eliminare i superamenti dei limiti di legge previsti. Le sanzioni, eventualmente applicate dall'ARTA, sono disponibili nell'archivio della Polizia Municipale.

Sono in fase di definizione indicatori ambientali in grado di monitorare più efficacemente tale aspetto ambientale.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera prodotte direttamente dall'organizzazione non costituiscono un aspetto ambientale significativo in quanto tutte le centrali termiche installate presso gli edifici pubblici sono alimentate a gas metano e vengono periodicamente verificate e sottoposte a manutenzione programmata. Dunque non viene stabilito un indicatore chiave in quanto le "Emissioni in atmosfera" non rappresentano un aspetto ambientale diretto significativo.

In sede di Analisi Ambientale Iniziale ed in accordo a quanto stabilito dalla Regione Abruzzo che inserisce il Comune di Alba Adriatica tra i Comuni Abruzzesi a rischio di inquinamento atmosferico tuttavia, è stato individuato come aspetto ambientale significativo indiretto le emissioni in atmosfera correlate all'aumento di traffico urbano sul lungomare, nel periodo di massima affluenza turistica. Tale aspetto si ripresenta annualmente nei periodi estivi, in condizioni sicuramente anomale, ed essendo correlato ad attività svolte da terzi sul territorio non risulta controllabile direttamente dal Comune. Tuttavia, l'Ente può esercitare su tale aspetto un'influenza di tipo indiretto che si basa sia sul controllo, attraverso strumenti di programmazione del territorio (Piano Urbano del Traffico), sia sul monitoraggio mediante l'installazione di centraline mobili di rilevamento degli inquinanti. Nel Programma Ambientale infatti è stato inserito un obiettivo di miglioramento correlato a tale aspetto che prevede, l'installazione di centraline di rilevamento della qualità dell'aria presso il lungomare. Ad oggi, nonostante l'Amministrazione abbia richiesto all'A.R.T.A. di Teramo di poter installare alcune centraline sul territorio, non sono ancora misurazioni a causa dell'indisponibilità di mezzi e di strumentazioni di rilevamento.

Conclusioni

Data la significatività dell'aspetto, se si fa riferimento in particolare alle condizioni anomale del periodo estivo, considerando che l'obiettivo, coerentemente inserito nel Programma Ambientale non è stato raggiunto, né purtroppo avviato per le ragioni indicate sopra, occorre affrontare il tema in maniera diversa, verosimilmente più efficace. Verrà riproposto tale obiettivo, considerando la possibilità di sinergia con il Comune di Martinsicuro (N. Registro - IT 000710), con il quale si richiederà all'ARTA un monitoraggio estivo (Giugno – Settembre) in una località posta al confine tra i due Comuni. In caso di ulteriore assenza di risposta per gli anni 2012, 2013 e 2014 si provvederà a reperire aziende esterne di adeguata competenza e professionalità idonee ad effettuare tali misurazioni.

TRASPORTI E MOBILITÀ

L'art. 35 del D.L. n. 285 del 30/04/92 – Nuovo Codice della Strada prevede l'adozione obbligatoria di un Piano Urbano del Traffico – P.U.T. per tutti i Comuni con popolazione residente superiore a 30000 abitanti o inferiore a tale soglia purché registrino, in periodi dell'anno, una particolare affluenza turistica (Caso di Alba Adriatica).

I P.U.T., oggetto di aggiornamento ogni due anni, sono finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto e nel rispetto dei valori ambientali.

La Regione Abruzzo, con deliberazione della Giunta Regionale n. 4204/C del 1995, ha individuato tra i Comuni inferiori a 30000 abitanti tenuti ad adottare il P.U.T. il Comune di Alba Adriatica. Nel 1998 il Comune di Alba Adriatica ha adottato il Piano Generale Urbano del Traffico che è conservato presso gli uffici della Polizia Municipale. Attualmente è stato affidato l'incarico per la redazione del nuovo Piano Urbano del Traffico con Det. N.6 del 30/09/2010 dell'ufficio Urbanistica e Territorio.

Il P.U.T. sarà concepito e sviluppato in relazione alla realtà territoriale (9,48 Km²) e socio-economica del Comune di Alba Adriatica, a prevalente vocazione turistica il che comporta, come evidente, rilevanti problemi per quanto riguarda l'erogazione dei servizi ed in particolare per quanto attiene ai problemi della circolazione e della viabilità. Nella redazione del nuovo P.U.T. si procederà al confronto tra i dati dello stato di fatto e quelli relativi alla domanda di traffico e di sosta, evidenziando le carenze ed i saldi negativi (anche dal punto di vista ambientale) e proponendo quindi interventi mirati. Al fine di integrare ed eventualmente sopperire alle difficoltà di monitoraggio delle qualità dell'aria nel nuovo P.U.T., verrà pianificata la necessità di effettuare delle campagne di misurazione della qualità dell'aria, soprattutto nel periodo estivo (Giugno – Settembre).

PROGRAMMA AMBIENTALE 2011-2014

A fronte della situazione sopra descritta per i vari Aspetti Ambientali Significativi vengono proposti gli obiettivi ed i traguardi indicati nella tabella.






	Comune di Alba Adriatica							Note	Scadenze
	Programma Ambientale 2011-2014 (Approvato in data 21/07/2011)								
Obiettivo	Traguardo	Descrizione dell'intervento	Responsabile / Area di riferimento	Risorse	Indicatori ambientali	Stato di realizzazione	Stato di avanzamento		
Diminuzione contaminazione da rilascio di fibre in atmosfera	Rimozione del 100% della copertura della scuola media e della scuola materna-palestra	Bonifica delle coperture contenenti amianto	Uff. Ambiente / LLPP	Fondi di bilancio Cap.2919 : Realizzazione opere urbanizzazione (Bucalossi)	Mq di lastre bonificate/totali	100%		Attuato in anticipo, già presente nel Programma Ambientale 2008 - 2011	20% a dic-09
									70% a dic-10
									100% a dic-11
Garanzia di trasparenza dell'azione amministrativa con impatto ambientale	Pubblicazione sul sito internet comunale del 10% dei documenti del sistema di gestione ambientale	Gestione della parte dedicata all'azione amministrativa con impatto ambientale inserita nel sito ufficiale del Comune	Segreteria, Uff. Ambiente	Risorse interne al SGA	numero di documenti amministrativi di natura ambientale pubblicati sul sito/numero di documenti pubblicati totali	100%		Attuato. E' stato affidato l'incarico per la costruzione del nuovo sito web istituzionale www.comune.alba-adriatica.te.it/ ove sono disponibili tutti i modelli relativi all'Area Urbanistica e la Dichiarazione Ambientale. Presente nel Programma Ambientale 2008 - 2011.	5% a dic-09
									10% a dic-10
	Consentire a tutte le parti interessate di accedere gratuitamente ad un Sistema Informativo Territoriale	Pubblicazione sul sito ufficiale del Comune di un Sistema Informativo Territoriale	Uff. Urbanistica	Cap. 198-4 (Incarichi professionali per la redazione di strumenti urbanistici)	Numero di documenti di pianificazione accessibili sul SIT / Numero di documenti di pianificazione disponibili	0%		In corso di attuazione	50% a giu-11
									100% a dic-11
Aumentare la sensibilità ambientale sul territorio	Coinvolgimento del 10% della popolazione residente in campagne informative, eventi in genere su tematiche ambientali	1 Campagna informativa interna	Segreteria, Uff. Ambiente	Risorse interne	n'ti partecipanti/totale	100%		Attuato. Già effettuate: campagna di formazione e sensibilizzazione interna al Comune e diverse campagne di informazione sulla raccolta porta a porta. Presente nel Programma Ambientale 2008 - 2011.	5% a dic-09
		1 Convegno o workshop su tema ambientale (terzi ed altri Enti)							10% a dic-10

Tabella 29. Programma ambientale






	Comune di Alba Adriatica							rev. 05 del 30/06/2011	
	Programma Ambientale 2011-2014 (Approvato in data 21/07/2011)								
Obiettivo	Traguardo	Descrizione dell'intervento	Responsabile / Area di riferimento	Risorse	Indicatori ambientali	Stato di realizzazione	Stato di avanzamento	Note	Scadenze
Miglioramento della qualità delle acque di balneazione	Controllo del 80% della rete delle acque bianche (cavate e condotte interrante) per ridurre il rischio di inquinamento delle acque balneabili	Controllo e rimozione degli allacci abusivi lungo la rete delle acque bianche	Lavori pubblici, Uff. Ambiente	Risorse interne	m lineari di condotta acque bianche/m lineari totali	33%		In corso di attuazione, presente anche nel Programma Ambientale 2008 - 2011 ed esteso fino al 2014.	20% a dic-09
									40% a dic-10
									50% a dic-11
									60% a dic-12
									70% a dic-13
	80% a dic-14								
	Dimezzamento del numero di raggiungimenti/superamenti del 90% dei limiti legislativi dello scarico in acque superficiali derivante dal depuratore	Controllo dei risultati analitici trasmessi periodicamente da ARTA.	Uff. Ambiente – Ruzzo Reti Spa	Risorse interne	riduzione del n. di raggiungimenti o superamenti del 90% dei limiti legislativi all'anno	100%		Attuato. Alla data del 31 Dicembre 2010 si è verificato esclusivamente un raggiungimento/superamenti del 90% dei limiti legislativi, legato all'episodio di inquinamento del Vibrata del 15/08/2010. Presente nel Programma Ambientale 2008 - 2011.	25% a giu-10
									50% a dic-10
Aumento della capacità depurativa fino a circa 110.000 Ab.Eq.	Progettazione, affidamento e realizzazione lavori necessari all'ampliamento ed all'ammodernamento dell'impianto di Depurazione in località Villa Rosa di Martinsicuro	ERSI - Ufficio Tecnico Ruzzo Reti SpA - Responsabile del Procedimento Ing. Berardo Nardi	Fondi del Programma degli Interventi del Piano d'Ambito Importo € 250.000 - 300.000	Capacità depurativa in Abitanti Equivalenti	0%		In corso di attuazione	50% a lug-11	
								100% a giu-12	
Avviare un percorso di certificazione ambientale/registrazione EMAS per almeno un Comune della Val Vibrata	Accordo, protocollo d'intesa tra l'ERSI, la Provincia di Teramo, l'Unione dei della Val Vibrata e Comune di Alba Adriatica	Uff. Ambiente del Comune di Alba - Ufficio Tecnico dell'Unione	Fondi di bilancio Cap.198, "Incarichi di consulenza esterna per l'Ufficio Tecnico"		0%		In corso di attuazione	100% a giu-13	

Tabella 29. Programma ambientale






	Comune di Alba Adriatica								rev. 05 del 30/06/2011
	Programma Ambientale 2011-2014 (Approvato in data 21/07/2011)								
Obiettivo	Traguardo	Descrizione dell'intervento	Responsabile / Area di riferimento	Risorse	Indicatori ambientali	Stato di realizzazione	Stato di avanzamento	Note	Scadenze
Ridurre gli impatti ambientali associati alle attività nel territorio	Otterimento dei FIR di corretta gestione dei rifiuti inerti da almeno il 20% del totale di aziende richiedenti il permesso	Inclusione nel regolamento edilizio di un capitolo specifico relativo all'avvenuta gestione dei rifiuti inerti	Uff. Ambiente/ Uff. Urbanistica	Risorse interne	n. formulari di corretta gestione di rifiuti inerti /n. aziende a cui è stato rilasciato il permesso	100%		Attuato. Il regolamento è stato redatto con l'inclusione della clausola richiesta. L'ufficio Urbanistica richiede attestazione dell'avvenuto smaltimento dei rifiuti inerti a tutte le aziende. Presente nel Programma Ambientale 2008 - 2011.	10% a giu-09 20% a dic-09
	Raggiungimento del 70% nella raccolta differenziata	Gestire più efficacemente la raccolta differenziata dei rifiuti con modalità porta a porta	Poliservice – Sindaco – Giunta Uff. Ambiente	Fondi di bilancio Cap.1580 art.1: T.I.A.	% annuale della raccolta differenziata	33%		In corso di attuazione. Da quando è stato avviata la raccolta Porta a Porta è stato raggiunto il traguardo del 50% di RD a novembre 2009. Al 30/06/2011 il trend risulta in linea con l'obiettivo. Presente anche nel Programma Ambientale 2008 - 2011 ed esteso fino all'anno 2014.	50% di RD a dic-09 55% di RD a dic-10 61% di RD a dic-11 66% di RD a dic-12 68% di RD a dic-13 70% di RD a dic-14
	Ottenere la certificazione ambientale/registrazione EMAS di almeno tre organizzazioni operanti nel territorio comunale	Promozione delle varie forme di certificazione ambientale attraverso incontri dedicati con le associazioni di categoria della ricettività turistica (Consorzio Costa dei Parchi ed Alba Tour)	Sindaco-Giunta-Uff.Ambiente	Fondi Privati	Numero di strutture ricettive certificate/3	0%		In corso di attuazione, presente anche nel Programma Ambientale 2008 - 2011 ed esteso fino all'anno 2014. Non raggiunto per assenza di fondi e carenza di programmazione. E' stato predisposto il documento per il bando.	33% a dic-12 66% a dic-13 100% a dic-14
	Ottenere almeno il 50% di affidamenti di servizi e forniture a ridotto impatto ambientale	Inserire negli affidamenti di servizi e forniture criteri ecologici seguendo l'approccio GPP	Uff. Ambiente del Comune di Alba	Fondi di bilancio Cap.198, "Incarichi di consulenza esterna per l'Ufficio Tecnico"	Numero di affidamenti ecologici / Numero di affidamenti totali	0%		In corso di attuazione.	25% a dic-12 50% a dic-13

Tabella 29. Programma ambientale



INDICATORI CHIAVE

In questo paragrafo vengono analizzati gli indicatori chiave richiesti dall'allegato IV al Regolamento Emas (CE) n.1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit - Gazzetta ufficiale della Comunità Europea L. 342/1 del 22/12/2009. Si è adottato, laddove possibile, un indicatore ambientale che permetta un immediato confronto sull'andamento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione. In conformità a quanto previsto dall'Allegato IV sezione C punto 2 lettera d) del Regolamento, gli indicatori della produzione totale annua dell'organizzazione oggetto della Registrazione vengono misurati in rapporto alla sua dimensione, espressa attraverso il numero degli addetti, indicata nelle tabelle seguenti con la lettera B.

Gli indicatori chiave si riferiscono agli aspetti ambientali diretti dell'organizzazione e in particolar modo a quelli "significativi", che per loro natura devono essere monitorati e controllati dal Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A).

EFFICIENZA ENERGETICA

Nelle seguenti tabelle viene presentato il dettaglio dei dati relativi all'efficienza energetica, che tengono conto sia del consumo diretto di energia elettrica, sia di quello di metano.

Tali indicatori sono correlati al seguente aspetto ambientale diretto significativo: consumo di risorse naturali ed energia.

INDICATORI CHIAVE SU BASE SEMESTRALE				
INDICATORE CHIAVE	PARAMETRI	2009	2010	2011
CONSUMO TOTALE ENERGIA ELETTRICA NEL PRIMO SEMESTRE	A – Consumo di energia elettrica (MWh) - PRIMO SEMESTRE	835,21	830,25	801,89
	B – Numero di addetti	47	47	49
	A/B - Consumo diretto di Energia Elettrica - PRIMO SEMESTRE	17,77	17,66	16,37
CONSUMO ENERGIA ELETTRICA PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL PRIMO SEMESTRE	A – Consumo annuo di energia elettrica per Pubblica Illuminazione (MWh) - PRIMO SEMESTRE	620,31	583,32	571,61
	B – Numero di addetti	47	47	49
	A/B - Consumo diretto di Energia Elettrica Pubblica Illuminazione - PRIMO SEMESTRE	13,20	12,41	11,67
CONSUMO ENERGIA ELETTRICA STRUTTURE COMUNALI NEL PRIMO SEMESTRE	A – Consumo annuo di energia elettrica nelle Strutture Pubbliche (MWh) - PRIMO SEMESTRE	214,90	244,92	228,27
	B – Numero di addetti	47	47	49
	A/B - Consumo diretto di Energia Elettrica Strutture Pubbliche - PRIMO SEMESTRE	4,57	5,21	4,66

Tabella 10. indicatori chiave di Efficienza Energetica relativi al consumo di energia elettrica nel triennio 2009-2011 relativamente al PRIMO SEMESTRE. – Fonte: bollette Gestore Elettrico

Nella precedente tabella vengono riportati i dati e gli indicatori chiave relativi al consumo di energia elettrica pubblica su base semestrale, in modo tale da poter confrontare i dati del primo semestre 2011 con i primi semestri del biennio precedente, ottenendo in tal modo un quadro di confronto triennale. Si può notare una costante diminuzione del consumo di energia elettrica negli Edifici Pubblici, grazie all'applicazione delle buone prassi da parte dei dipendenti. In merito alla Pubblica Illuminazione, si registra tra il primo semestre 2010 e il primo semestre 2011 una leggera diminuzione dei consumi.

INDICATORI SU BASE SEMESTRALE				
INDICATORE CHIAVE	PARAMETRI	2009	2010	2011
CONSUMO TOTALE ENERGIA TERMICA DA GAS METANO	A – Consumo totale annuo di energia termica(MWh)	674,84	682,04	677,27
	B – Numero di addetti	47	47	49
	A/B - Consumo totale diretto di Energia Termica (MWh/addetto)	14,36	14,51	13,82

Tabella 11. indicatori chiave di Efficienza Energetica relativi al consumo di metano espresso come energia termica prodotta nei primi semestri del triennio 2009-2011 (*) – Fonte: bollette fornitura del metano

Il consumo di energia termica avviene presso gli impianti di produzione del calore installati negli edifici comunali (centrali termiche) per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento degli ambienti.

L'andamento del consumo totale, come si evidenzia nell'ultima riga della precedente tabella, risulta crescente negli ultimi due anni in quanto sono aumentate le attività sportive e ricreative presso la palestra comunale e di conseguenza sono aumentate le richieste di gas metano per la produzione di acqua calda sanitaria (docce) ed energia per il riscaldamento degli ambienti stessi.

ACQUA

Il consumo di acqua potabile negli edifici comunali non rappresenta un aspetto ambientale significativo per cui il Sistema di Gestione Ambientale non prevede uno specifico indicatore per tale aspetto.

RIFIUTI

Per tale comparto sono stati individuati gli indicatori chiave correlati alla produzione e al servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

INDICATORE CHIAVE	2008	2009	2010	2011*
PRODUZIONE TOTALE ANNUA RSU (t/a)	10180	9339	4136	4460
PRODUZIONE PRO-CAPITE RSU (Kg/ab x a)	851	753	330	357
RSU INDIFFERENZIATI (t/a)	7840	4978	1878	1422
RSU INDIFFERENZIATI (%)	77,0%	53,3%	45,4%	45,2%
RSU DIFFERENZIATI (t/a)	2340	4360	2257	3038
RSU DIFFERENZIATI PRO-CAPITE (kg/ab x a)	196	352	180	243
RACCOLTA DIFFERENZIATA RD (%)	23,0%	46,7%	54,6%	68,1%

Tabella 12. indicatori chiave relativi alla raccolta differenziata effettuata sul territorio comunale nel triennio 2008-2010 e nel primo semestre 2011 (*). – Fonte: O.P.R. Provincia di Teramo e Unione dei Comuni

Nella precedente tabella, si può notare l'evidente beneficio apportato dall'introduzione della "Raccolta Porta a Porta" che dal 2009 ha consentito di incrementare la percentuale di raccolta differenziata (RD%), il cui valore risulta superiore ai minimi stabiliti dalla vigente normativa. Tra i benefici apportati inoltre, troviamo una evidente riduzione della produzione pro-capite di rifiuti.

I rifiuti derivanti dalle attività gestite direttamente dal Comune, date le ridotte quantità prodotte, non costituiscono un aspetto ambientale significativo, per cui non si ritiene necessario utilizzare un indicatore chiave. L'organizzazione comunque, monitora periodicamente la significatività di tale aspetto mediante il controllo delle quantità prodotte e riportate sul MUD (Modello Unico Dichiarazione annuale dei rifiuti).

EFFICIENZA DEI MATERIALI

Il Comune di Alba Adriatica non utilizza materiali o materie prime in quantità rilevanti, tuttavia gran parte delle forniture avvengono sottoforma di acquisti verdi – GPP:

INDICATORE CHIAVE	PARAMETRI	2008	2009	2010	2011*
ACQUISTI VERDI (%)	A - n. acquisti verdi	2	1	3	7
	B - n. forniture/gare	27	29	13	12
	A/B (%)	7,4%	3,4%	23,1%	58,3%

Tabella 13. indicatore chiave di Efficienza dei materiali relativo agli acquisti verdi effettuati nel triennio 2008-2010 e nel primo semestre 2011 (*) – Fonte: gare per forniture di materiali.

Nel 2010, il Comune di Alba Adriatica ha aderito ai principi basilari del GPP introducendo criteri ecologici in alcuni bandi di gara relativi agli acquisti di materiali e attrezzature. Le principali gare esperite hanno riguardato le seguenti forniture: pneumatici a basso consumo energetico “Energy Saver”, ammendante compostato per la fertilizzazione delle aree verdi, carta riciclata in risme.

BIODIVERSITA'

In questa sezione, si riporta un *indicatore chiave* fondamentale per il controllo dell’impatto “uso improprio del territorio”, derivante dall’aspetto ambientale significativo denominato “Gestione del territorio”. Tale indicatore descrive il rapporto percentuale tra il territorio urbanizzato ed il territorio comunale.

INDICATORE CHIAVE	PARAMETRI	2008	2009	2010	2011*
SUPERFICIE URBANIZZATA %	A - superficie urbanizzata (Kmq)	3,30	3,31	3,32	3,33
	B - totale superficie territorio comunale (Kmq)	9,48	9,48	9,48	9,48
	A/B - SUPERFICIE URBANIZZATA %	34,8%	34,9%	35,0%	35,1%

Tabella 14. indicatori chiave di Biodiversità relativo all’andamento della superficie urbanizzata nel triennio 2008-2010 e nel primo semestre 2011 (*) – Fonte: ufficio urbanistica – Area Tecnica Comune Alba Adriatica.

E’ da precisare che l’aumento percentuale dell’indicatore rappresenta l’aumento della superficie urbanizzata **all’interno delle aree disponibili sulla programmazione (PRG) già approvata**, pertanto tale espansione risulta conforme alle attuali norme urbanistiche vigenti e viene costantemente monitorata dall’area tecnica del Comune.

COMUNE DI ALBA ADRIATICA		rev.12 del 30/06/2011
		Pag. 57 di 57

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

Il presente documento rappresenta la prima revisione triennale della Dichiarazione Ambientale e contiene i dati aggiornati al 30 Giugno 2011.

Per tutto quanto non riportato in questo documento si fa riferimento e si rimanda alla **Dichiarazione Ambientale 2008-2011 convalidata il 06 Febbraio 2009.**

Il Verificatore accreditato IT-V-0002 RINA Services S.p.A., Via Corsica, 12 Genova, ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni che la Politica, il Sistema di Gestione e le Procedure di audit sono conformi al Regolamento CE n.1221/2009.

In conformità al Regolamento EMAS inoltre, l'Organizzazione si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro ogni tre anni dalla data di prima convalida (31/07/2008), salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

L'Organizzazione, inoltre, si impegna a mettere a disposizione del pubblico la revisione della Dichiarazione Ambientale in corso di validità ed i rispettivi aggiornamenti periodici, secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS.